



MONZA

L.² ADRIANO



BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala

Scaffale

29

Pluto

5

N. di Scaffale (Volume) 12

N. dei Manoscritti in copia

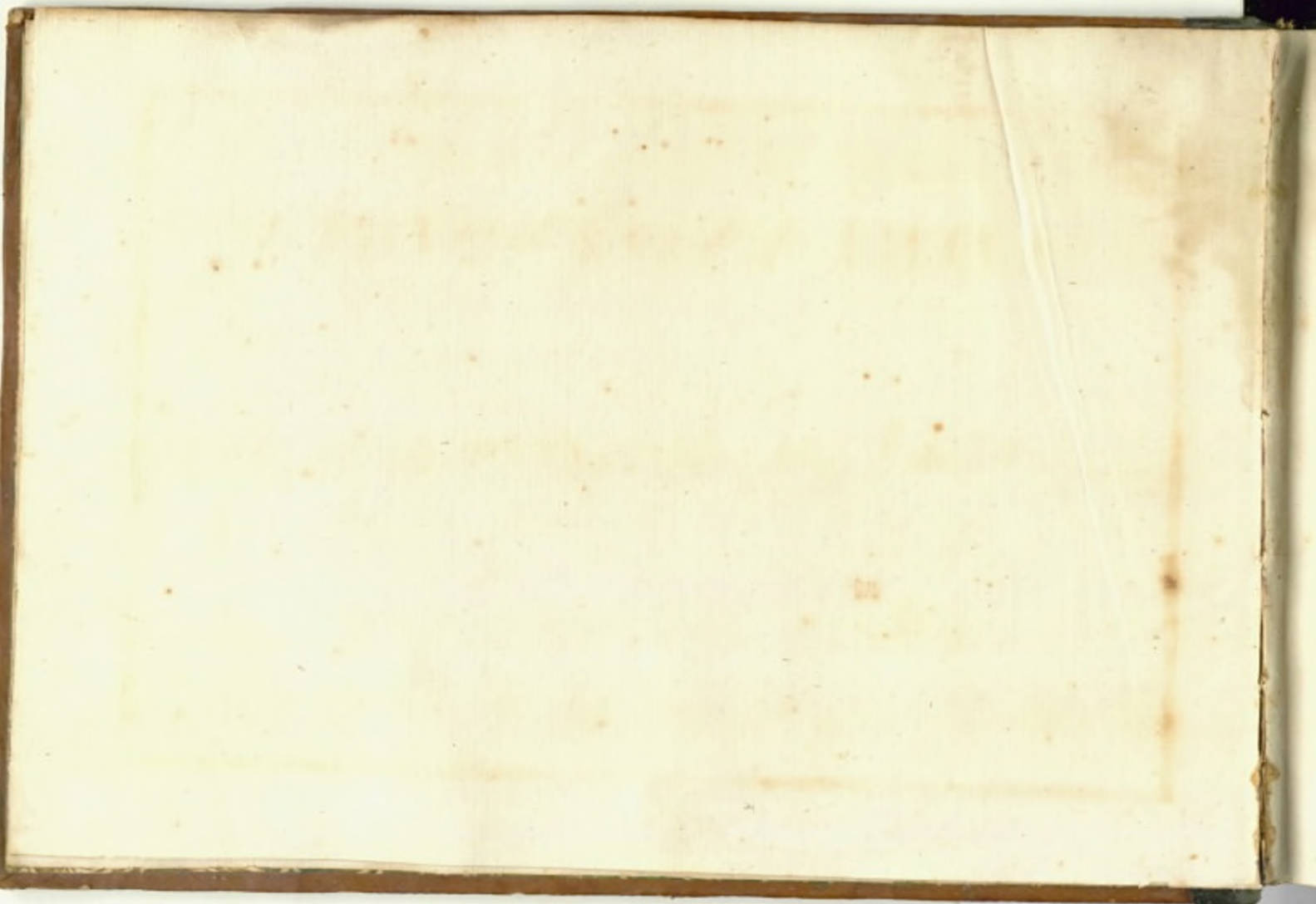
N. di biblioteca





33¹
520





ADRIANO IN SIRIA

Adriano in Siria
 et in Syria
 et in Syria

Adriano in Siria

Adriano in Siria

2350

II C. 956

IV. C. 4

Il libretto 33 let a n. 39
e lo stesso di quello musicato dal Sig.
Francesco de Majo e da Don
Sacchini

ADRIANO IN SIRIA

Dramma in 3 atti di Metastasio

Musica
Di D. Carlo Monza
Milanese.



Atto Primo.

Napoli 4 Novembre 1769. Nel R. T. di S. Carlo.

ABRIZONARIA

Alameda

San Juan de los Rios

San Juan de los Rios

San Juan de los Rios

San Juan de los Rios

1

CONVERTOR

Overture

Allegro

Allegro

Violini

Oboè

Clarinet

Corni

Fagotti

Bassi

Violoncello

Contrabbasso

The musical score is written on eight staves. The first staff is for Violini, the second for Oboè, the third for Clarinet, the fourth for Corni, the fifth for Fagotti, the sixth for Bassi, the seventh for Violoncello, and the eighth for Contrabbasso. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings like 'f' (forte) and 'p' (piano). The tempo is marked as 'Allegro' at the top and 'Allegro spiritoso' at the bottom.

Allegro spiritoso























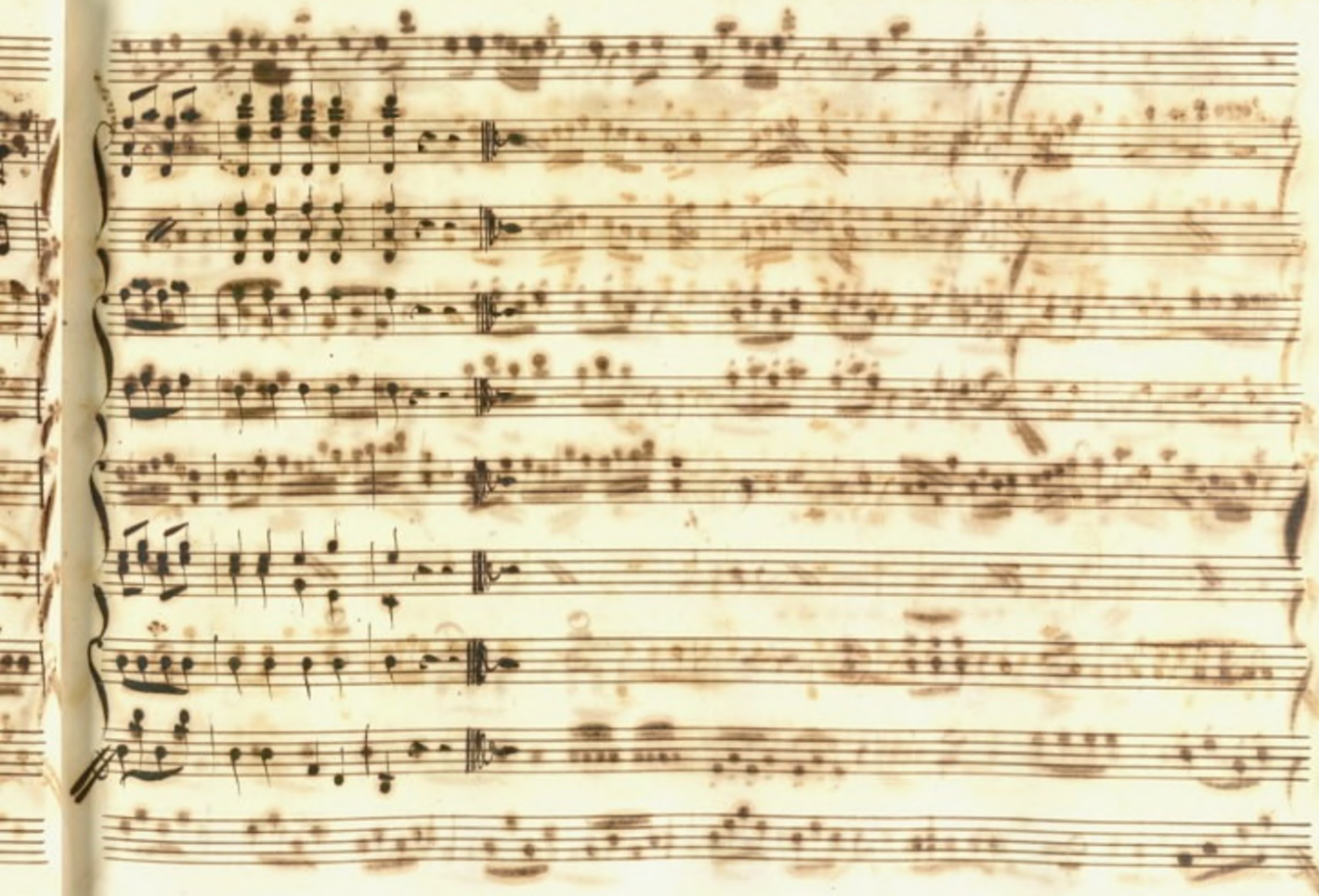










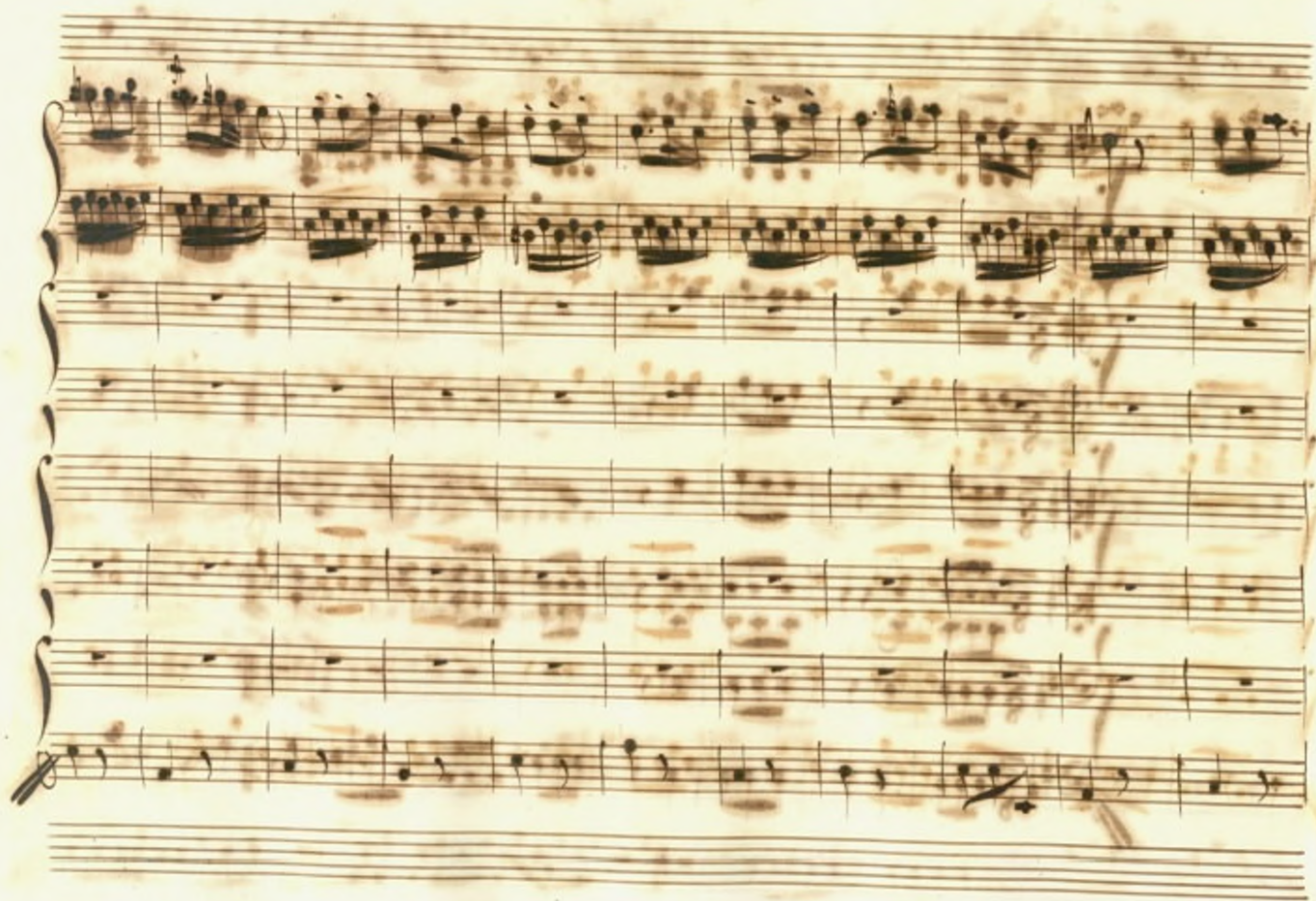








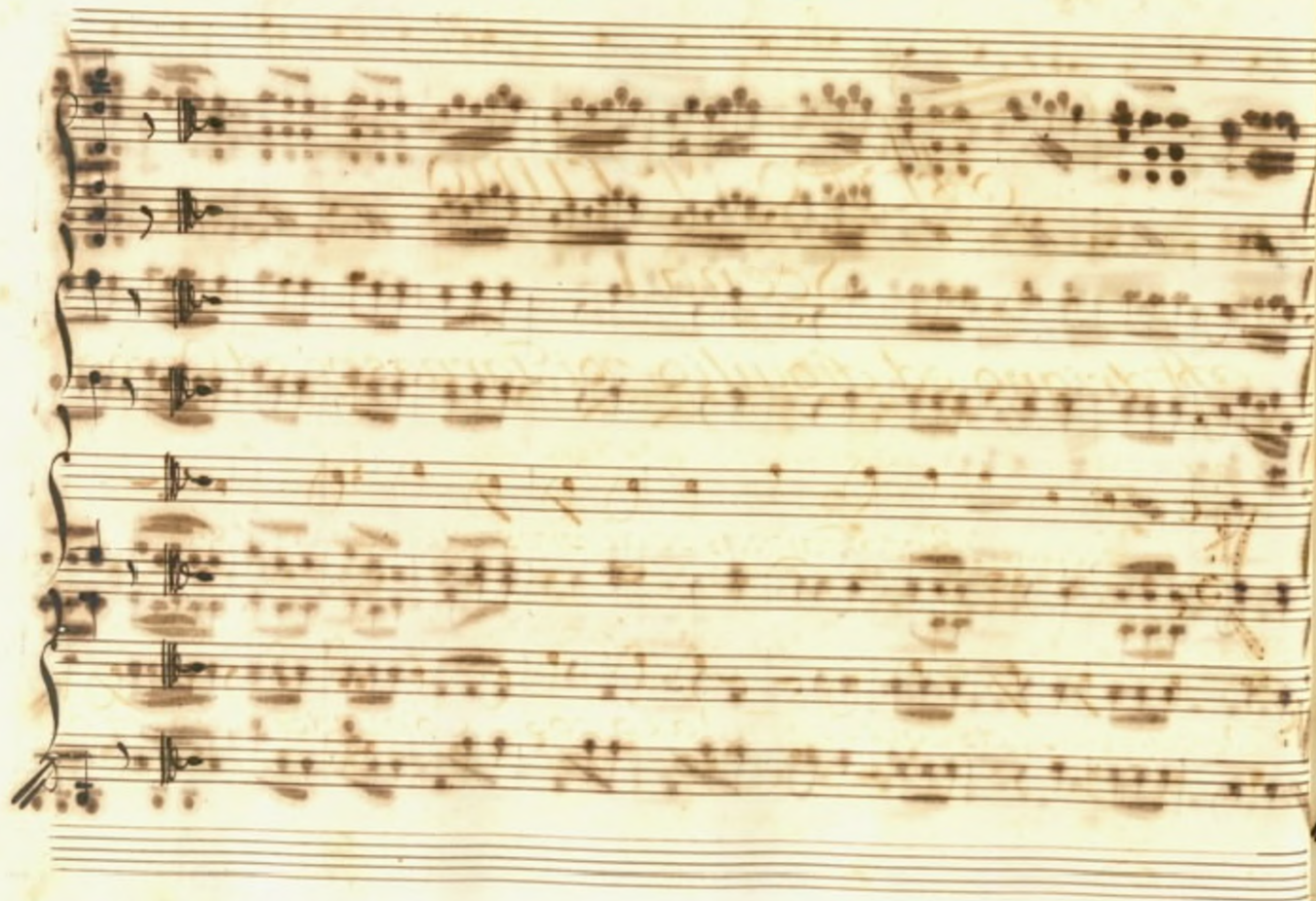










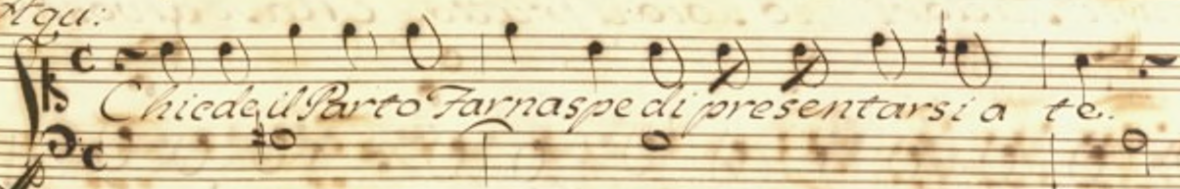


Atto Primo

Scena I.

Adriano, ed Aquilio, poi Farnaspe, ed Osroa

Aqu:



Adr:



frite un impero non men col vostro sangue, che col mio. es-

nuto, e non so, come abbia a raccogliet tutto de' co-

muni sudori io solo il frutto. Ma se al vostro oc-

chio contrastar non poss'io, farò, che al-

meno nel grado a me commesso, mi trovi ognun di

io se vo' sempre l'istesso. *Fa* Nel di, che Roma adora il suo

co Cesare in te, volgi uno sguardo al Principe Farnaspe.

rod. Cifu nemico, gr al Cesario piede Nire. Se.

pone, e giura ossequio, e giura ossequio, e fede.

Os. *Tanta viltà, Farnaspe, necessaria non è.* Adr. *Madre co*

mun. D'ogni Popolo è Roma, nel suo
grembo accoglie ognun che brama farsi parte di
lei. Gli amici onora, perdona ai vinti,
e con virtù sublime gli oppressi esalta,
ed i superbi opprime. *Osr. $\frac{3}{8}$ $\frac{11}{2}$* Che insoffribile or-

Fur.
Voglio! Un attouato della virtù Romana vengo a 17

Di. chiedere anch'io. Del Re de' Parti geme fra vostri

Adr. Far.
lacci prigioniera la figlia. *E ben. Di=*

sciogli, Signor, le sue catene, a me la rendi,

Adr.
or= quanto io reco, in guiderdon ti prendi. *Prenci, in*

Si sia io guerreggio, non cambio, o merco.

E se Adrian non vende su lo stil delle barbare na-

zioni la libertade altrui. Far. Dunque la

Osr. Adr. Doni. (Che dirà.) Venga il Padre, la serbo a lui. Far.

Dopo il fatal conflitto, in cui tutti per Roma còba-

terono i Numi; e ignota a noi del nostro Re la

sorte. O in altre rive va sconosciuto errando,

Andr.

o più non vive. Finche d'Osroa paese il de-

stino non sia, cura di lei noi prenderem.

Far.

Giacche a tal segno è d'ugusto dell'onor suo geloso, questa

Ad.
cura di lei lascial suo sposo. *K.* Come? E sposa em

Far. *Ad.*
rena? *K.* Altro non manca, che il sacro rito. *K.* Oh

Far. *Ad.*
Dio! Malo sposo dov'è? *K.* Signor, son io. *K.* Tu

Far.
stesso! Ed ella t'ama? *K.* Ah fummo amanti inadis

perlo, ed apprendemmo insieme quasi nel tempo i-

ma stesso a vivere, e ad amar. Ma quando meco

h esser dovea in dolce nodo unita, Signor, che crudel

Dr. *Adr.* ta. mi fu rapita. Che barbaro tormento!

Far Ah tu nel volto, Signor, turbato sei. Forset of

Disa *voi* fende la debolezza mia. Di Roma i figli

So, che nascono E-roi. Santa virtude. Da
me pretendi invano. Cesare non acqui Parto, e non
mano. *Ador.* Oh rimprovere acerbo! Ah l'inco-
minci su propri affetti a cercitar l'impero. Prendi
della tua sorte la bella Prigioniera arbitra

ria. *Prehila lei. Stella, siegite, come credi, ad a-* 20
marti, allor... / *dicasi al fin, prendila, e parti.*

Segue aria d'Adriano

Violini

Viola

con il Basso vny

Corni

Adriano

Basso

Allegro moderato



Dal labro, chet'accende, chet'accende di cosi dolce ar.















A handwritten musical score on aged, stained paper. The score is written in black ink and consists of several staves. The top two staves contain a treble and alto clef system. The middle two staves contain a bass and tenor clef system. The bottom two staves contain a bass and alto clef system. The lyrics are written in a cursive hand below the bottom staff. The paper shows significant signs of age, including brown stains and foxing.

che - t'accende di così dolce ardor, di così dolce







pende, e la mia sorte ancor, e la mia sorte ancor -

The image shows a page from a handwritten musical manuscript. It features two systems of staves. The first system consists of a vocal line (soprano or alto clef) and a piano accompaniment (grand staff). The vocal line includes the lyrics "pende, e la mia sorte ancor, e la mia sorte ancor -". The piano part has a treble and bass staff. The second system continues the piano accompaniment. The paper is aged and stained, and the handwriting is in cursive.











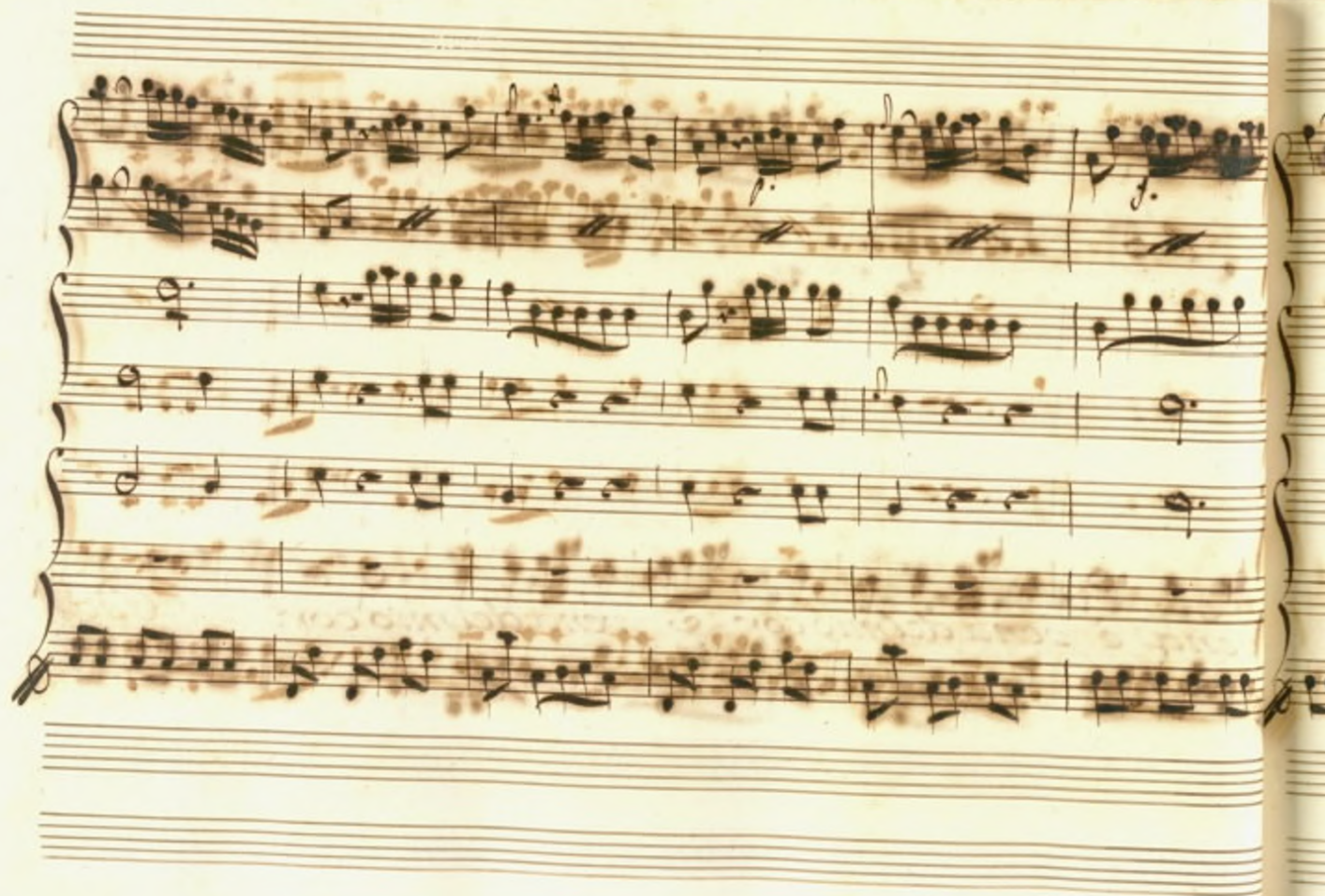
A handwritten musical score on aged, stained paper. The score consists of two systems of staves. The first system has two staves with musical notation, including a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as *f.* (forte). The second system also has two staves, with the lower staff containing the Italian lyrics: *che del tuo cor la pena è pena del mio cor: che del tuo cor la*. The paper shows significant signs of age, including yellowing and brown foxing spots throughout the manuscript.

f.

che del tuo cor la pena è pena del mio cor: che del tuo cor la

f.











Dal segno.

Scena II.
Osroa, e Farnaspe.

Osro.



Far.
credo: ella è mia figlia. *Mio Re, che dici*

mai? Cesare è giusto, ella è fedele:

Osr.
ah qual timor t'affanna: Chi subita d'un mal, raro s'in-

Far. *Osr.*
ganna. Io volo a lei, vedrai... Vapur: ma

Far.
taci, ch'io son fra tuoi seguaci. Anche alla

figlia. *Osro.* *Si: Saprai, quando torni tutt' i Disegni*

Far
miei. *Si, si, mio Re, ritornerò con lei.*

Scena III.
Osroa solo.

Dalla man del nemico il gran pegno si tolga, che pu

farmi tremar, e poi si lasci libero il corso

ni

to

e p

so

al mio furor. Paventa, orgoglioso Roman d'Osroa lo

35

degno. Son vinto, e non oppresso: E sempre a danni

tuo i sarò l'istesso.

Segue aria d'Osroa

Violini

Oboe

Viola

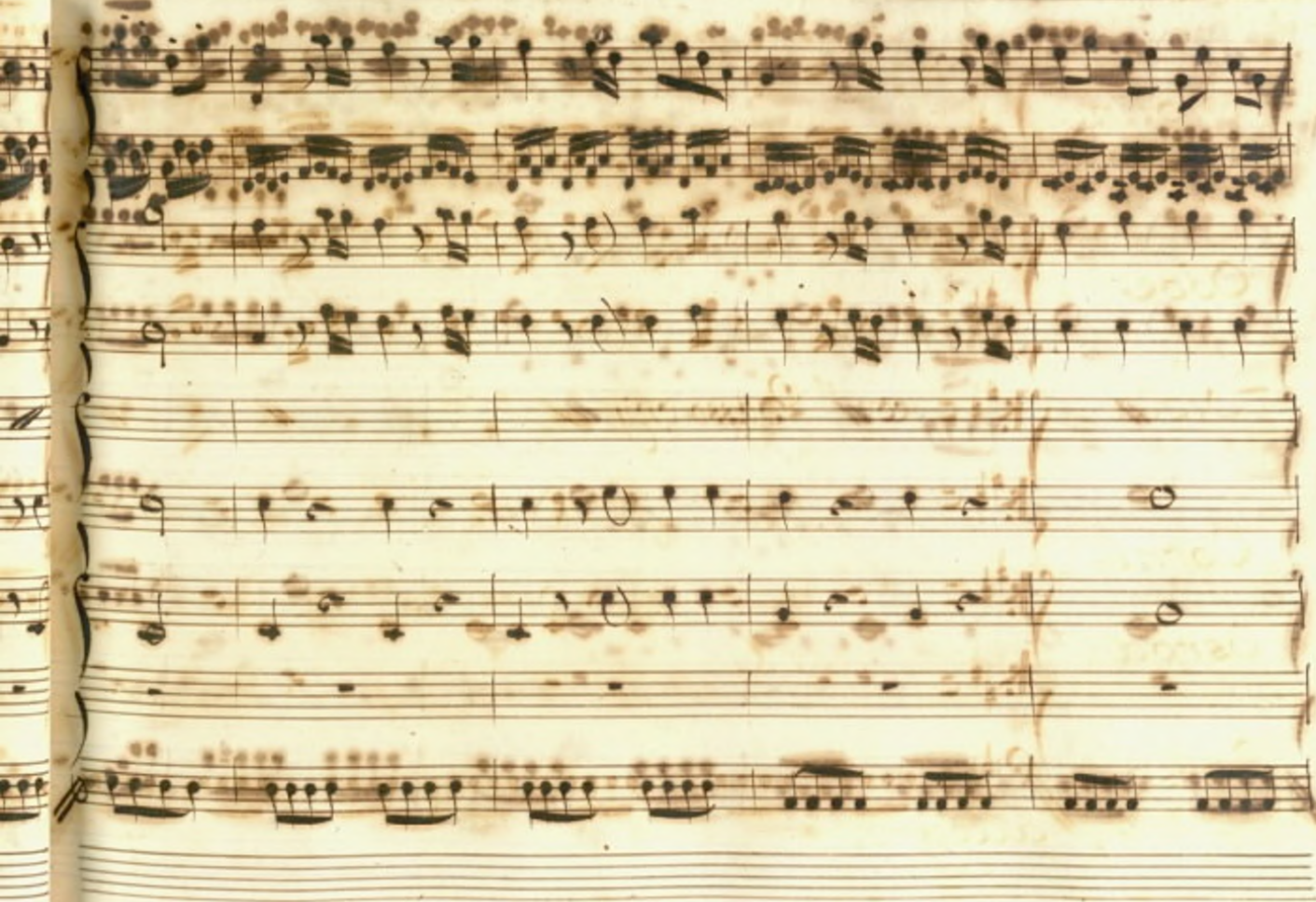
con il Basso viij //

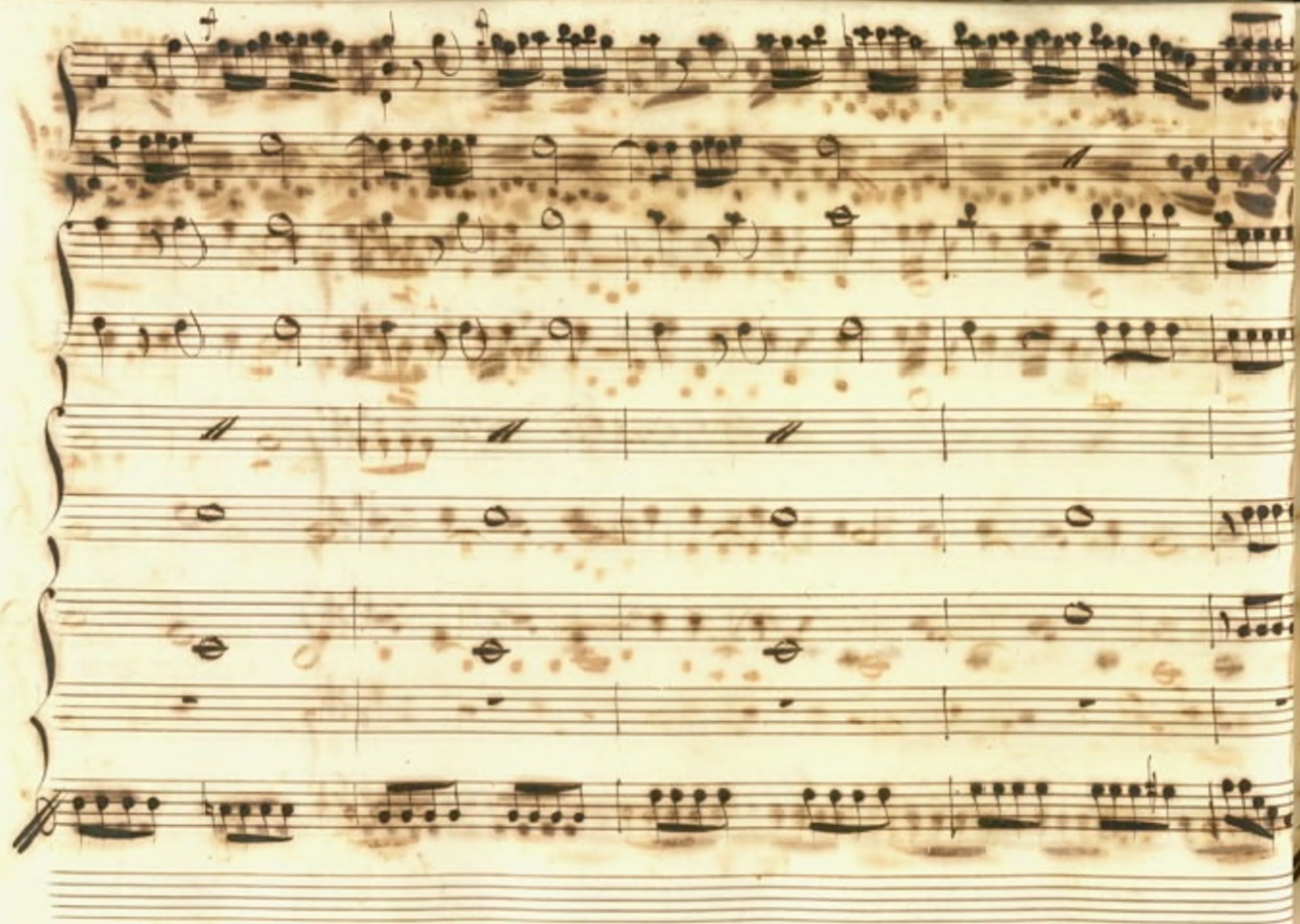
Corni

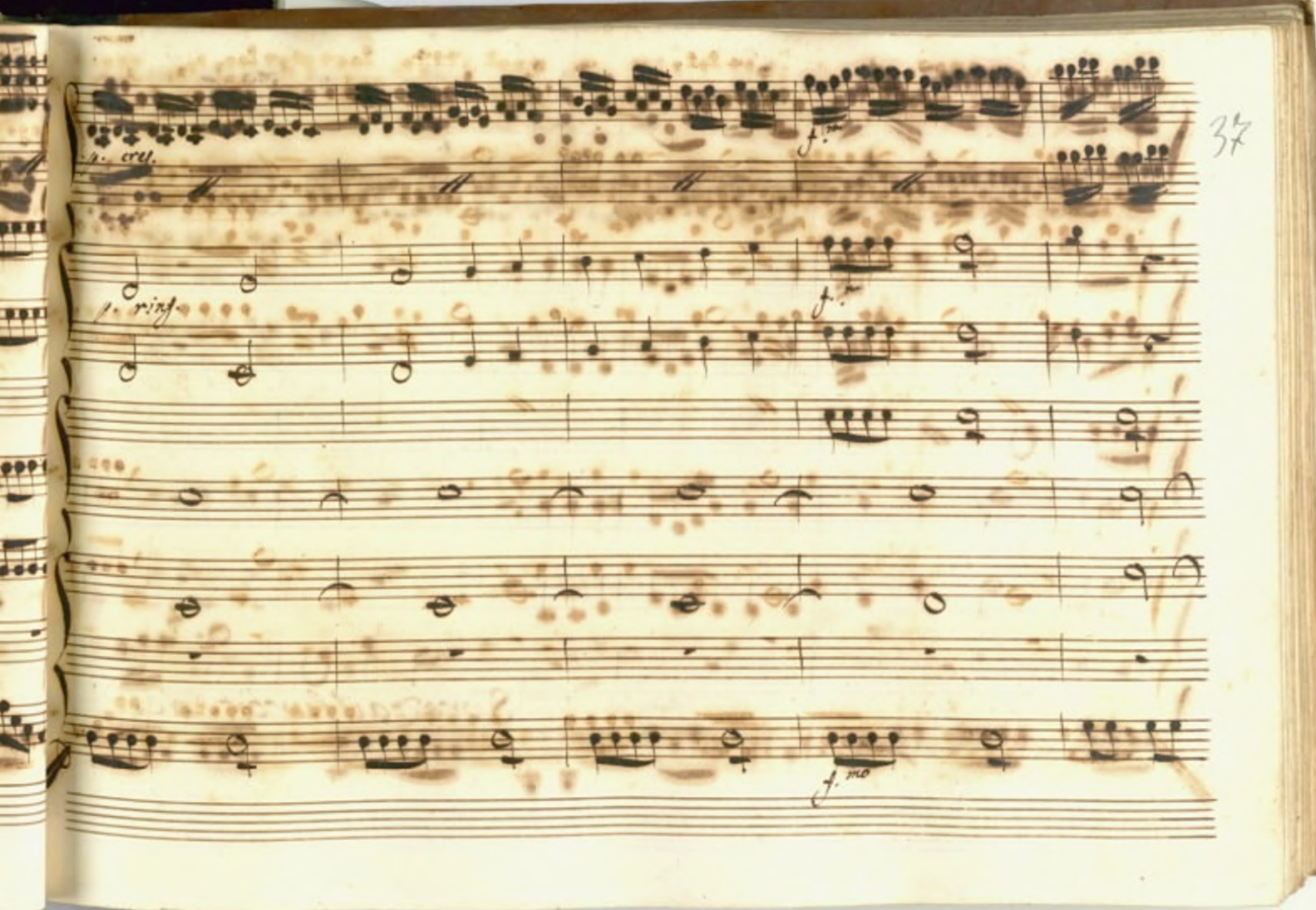
Osroa

Basso

allegro









Sprezzail furor del



Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings like *f.* and *ff.*. The paper shows signs of age, including foxing and staining. The lyrics "robu - sta quercia avvezza" are written across the bottom staves.

robu - sta quercia avvezza

Di cento verni, e cento, Di cento verni, e cento l'in-



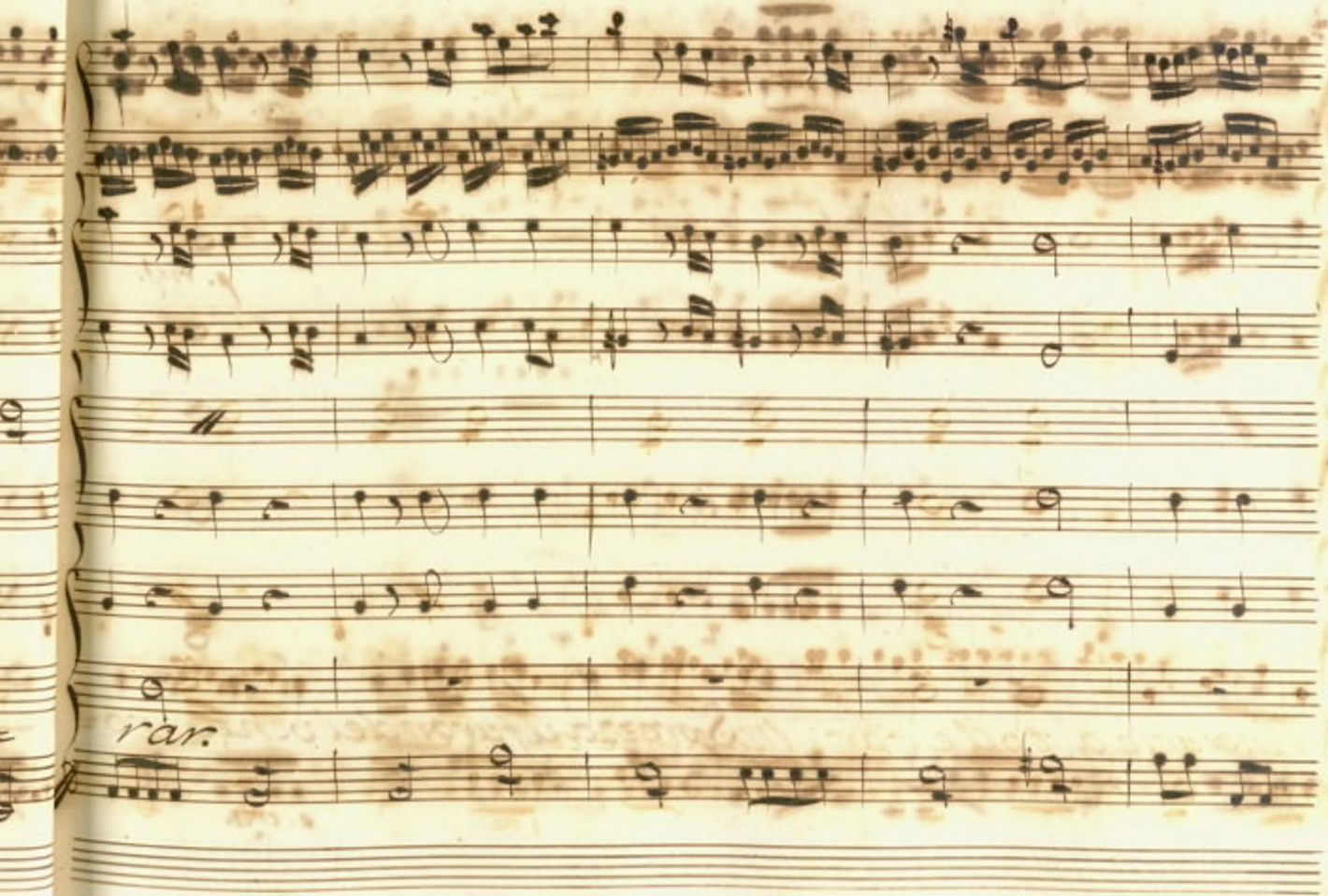


Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings like *f. mo.* and *f. 710*. The paper shows signs of age, including foxing and staining.

f. mo.

f. 710

l'ingiurie a tollerar, l'ingiurie a tol - le =



p. org. d.

p. ring.

Sprezza il furor del vento ro-

p. org.





sta quercia d'avezza

di cento verni,







sprezza il furor del vento

robusta quercia ag

Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The lyrics "pezza quercia avverza di cento ver-ni, e cen-to," are written across the bottom staves.

Dynamic markings and performance instructions visible include:

- f.* (forte)
- p. cry.* (piano cry)
- rinj.* (rinj)
- f.* (forte)
- p. cry.* (piano cry)
- f.* (forte)

Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation is dense in the upper staves and includes dynamic markings such as *mezz.* and *f.*. The bottom staff contains the lyrics: *cento Ingiurie a tollerar, Ingiurie a tolle=*.





con violini

E se pur cade al suolo, spie-ga per l'onde il volo, spie-

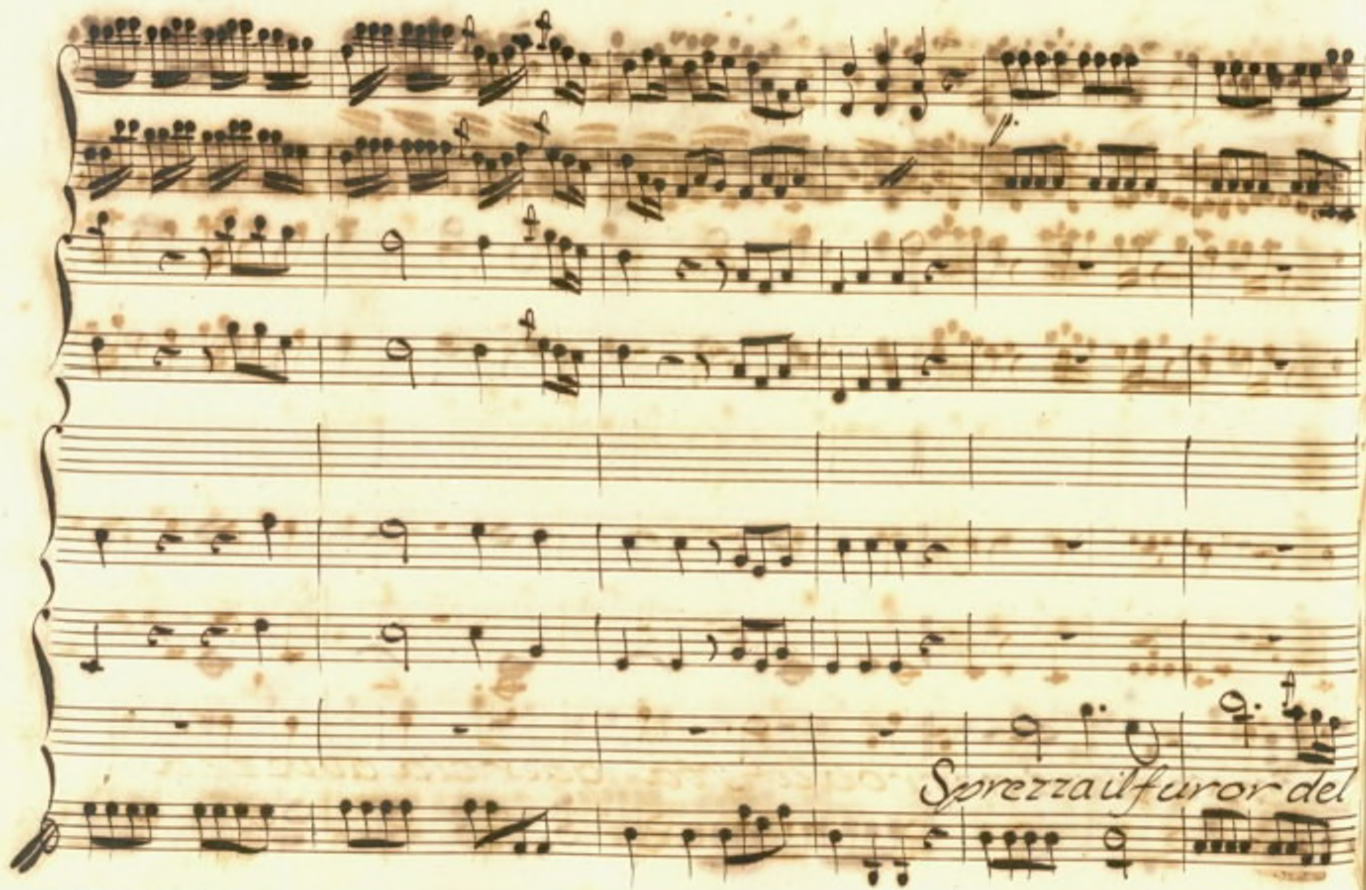


ga per l'onde il volo, e co' quel vento istesso va comandando in



mar, e co' quel vento istesso istesso va co' cost' aned in mar, co







vento

robu-sta quercia avvezza,



robusta quercia avvezza

Di

Dal.

Scena IV.
Atquilio, poi Emirena.

50

Atqui



mordì Sabina, il cui sembiante porto sempre nel

cor. Numi, in qual parte Emirena nasconde? Eccola. *Em:*

arte. *Em:* vero, Aquilio, o troppo credula io

sono? *Aqu:* il mio Farnaspe è giunto. Così non

Em: fosse. *Em:* e perchè mai t'affligge la mia felicità?

Allegro
tà? La tua sventura, Principessa, io compiango 51

Oh, se vedessi, da quai furie agitato Augusto è còtro

te. Freme, minaccia, giura, che in campi doglio, se inteno

è la prima fiamma estinta, ei vuol condurti al proprio

carro avvinta. *Em.* *Allegro* *Allegro*
che vi sarà riparo? Il più

certo è in tua man. Cesare viene ad offrirti Far-

naspe. Egli il tuo core spera scoprir così.

Deh non fidarti. Il caro Prence accogli con ac-

corta freddezza. Il don ricusa della sua

man, misura i detti, e vesti di tale indiffe-

92
ar: renza il tuo semblante, come se più di lui non fossi a-
Em:

mante. Cil povero Farnaspe di me che mai di-

rebbe? Ah tu non sai, di qual tempra è quel core.

Io lo vedrei, a tal colpo morir sugli occhi miei.
Agu:

Armato di fortezza. Io t'insegnai ad evi-

Em
stare, il tuo destin funesto. *Em* Misera me, che duro

Em
passo è questo. *Scena V.*
Adriano, Farnaspe, ed Emirena
Adr.

Em
Vaga Emirena, osserva, con chi ritorno a te.

Em
Più dell' usato so, che grato ti giungo: afferma

Em vero? *Tar.* Chi è, Signor, questo stranier? *Stran-*

Am niero! *Ad* Che pena è simular! Principe, è questa co-

Far lei, che teco apprese a vivere, e ad amar. Bella Emi-

rena, mi tormentasti assai. basta così! Che

nuovo stile è questo di accoglier chi t'adora, il tuo *Far*

Em naspe! Tu sei Farnaspe! al nome ti riconosco a-

Far. Em.
Desso. Oh Dei! Perdonal'involontario albaggio. *Alleg.*

lore so quanto debba il Padre mio: rammento

più d'una tua vittoria, e de' meriti tuoi serbo me-

Far.
moria. Ah, ritorna più tosto a ricordarti d'ime. *M'offende*

Em.
meno la tua dimenticanza. In che t'offendo,

Far.
Se i meriti tuoi, se i miei doveri accenno? *Giusti*

Em.
Dei, qual freddezza! Io perdo il senno. *Oh cor=*

Adr.
mento! Se fosse rispetto, o Principessa, il tuo ri=

tegno, abbandonalo pur. Del core altrui non son ti=

ranno. *Cadde al tuo Ben: tel rendo, se verace è l'af=*

Em. *Adr.* *Em.*
Cetto. Non ti credo. Rispondi. Io non l'ac-

Adr. *Far.*
Cetto. Udisti? Ove son mai? Sogno? o De-

Em. *Adr.*
liro? Io mi sento morir. Questo è martiro. Dissu-

Far.
gannati alfin. Dunque son qste le tenere acco-

glienze, i trasporti d'amor? Poveri affetti! Ventu-

ac. *Crato Farnaspe! Emirena infedel! Spiegami almeno*

De- *l'arte, con cui di così lungo amore imparasti a scor-*

Em:
Darti? *Deh per pietà taci, Farnaspe, e parti.*

Far:
Che tirannia! *Subbi dirò, Crudel. Ma guardami una*

u-
volta. In questa fronte leggi dell'alma mia...



Segue aria Farnaspe.

*Violini**Oboe.**Viola**Corni**Farnaspe**Allegro*









Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings like *f.* and *p.*. The paper shows signs of age with brown stains. The bottom staff contains the lyrics: *no, ingrata, forse non par- - - ti=*.

Handwritten musical score on page 59. The page contains several staves of music. The top two staves feature dense, rapid sixteenth-note passages. The middle section consists of four staves with more sparse, sustained notes. The bottom section includes lyrics written in cursive: "rei, forse mi scorderai tutta tutta l'an". The music is written in a historical style, with some staves showing complex rhythmic patterns and others showing simpler, more melodic lines. The paper is aged and shows signs of wear, including foxing and staining.

rei, forse mi scorderai tutta tutta l'an

Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation is complex, with many beamed notes and rests. The lyrics are written in cursive below the seventh staff.

fedelrà l'infedel-tà: dopoun tuo





grata, ingrata, forse mi scor-derei, forse mi



scor-derei tut-ta-tut-ta- - l'infedel-







Dopo un tuo sguardo, ingrata, ingrata, Forse non parti-

Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings like *f.* and *mez. for*. The lyrics are written across the bottom staves:

rei, no, ingrata, forse nã partirei tirei,









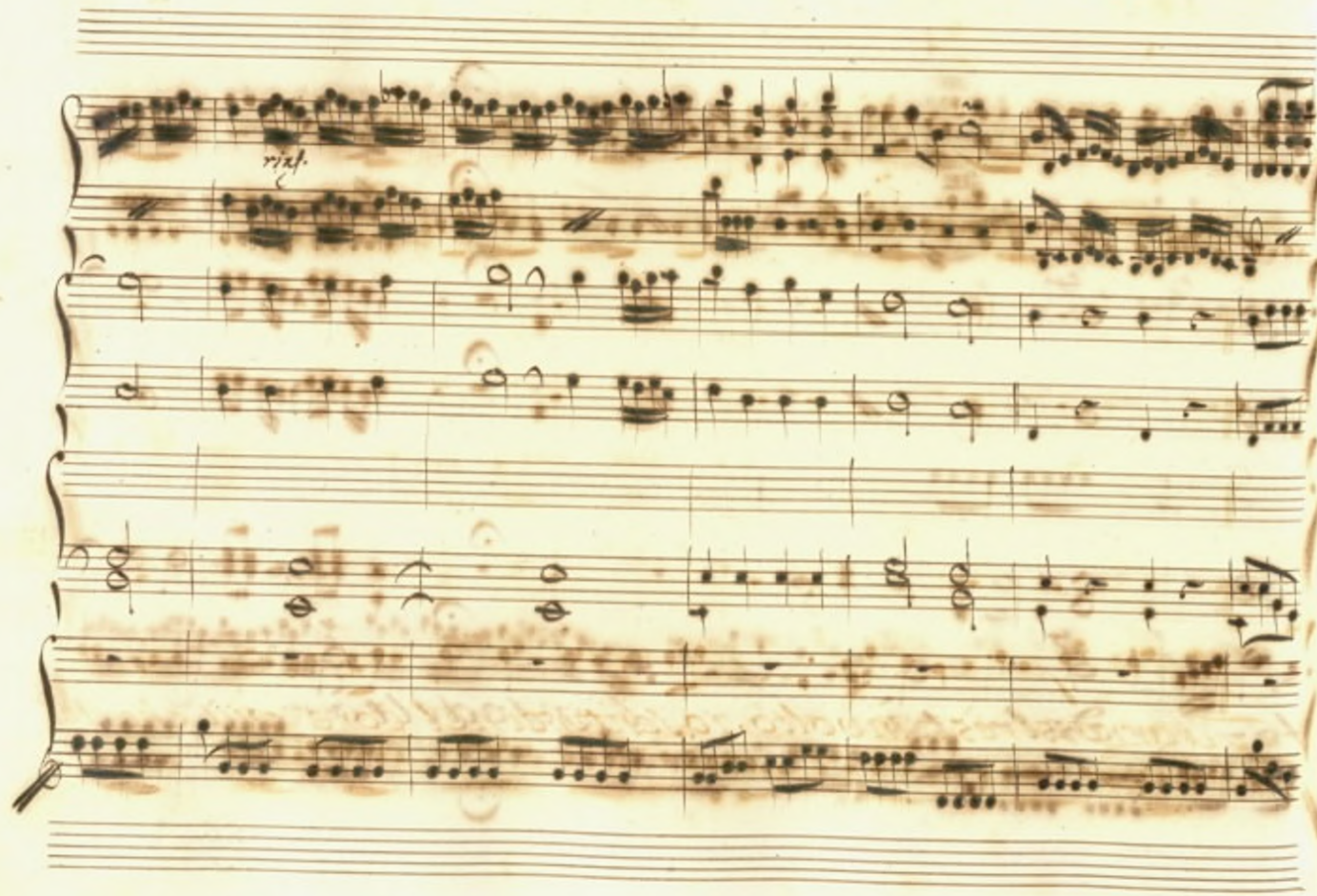
Handwritten musical score on page 66. The page contains several staves of music. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as *f.* (forte) and *sf.* (sforzando). The lyrics are written in Italian: *rei tutta tut-ta - tut-ta infedeltà -*. The manuscript shows signs of age, including foxing and staining.



l'infe - deltà , tutta l'in-

f. r.















Do — *pointuo sguardo, ingrata, ingrata, Dal seg.*

Scena VI.
Adriano, ed Emirena

Adr.

Em:

Dopo Emirena: A pianger sola. Il pianto

libero almen mi resti, giacché tutto perdei.

Adr.

Nulla perdesti. Io perdei la mia pace, Cara,

negli occhi tuoi. L'arbitra sei tu della sorte

mia. Tu far mi puoi, o misero, o infelice, e

Em.

Del tuo vincitor sei vincitrice.

spetto sperava date la mia virtù. L'animo

Regia non si perde col Regno, che se il Regno na-

tio era della fortuna, il core è mio.

Scena VII.
Aquilio, e Detti.

Aqu.

Adr.

Aqu:

Signor... Che fu: Dalla Città latina giunge

Adr.

Aqu.

Adr.

Chi giunge mai: Giunge Sabina. Sommi

Em.

Adr.

Dei: Qual soccorso! Aquilo, oh Dio!

Sua, conducila altrove. In questo stato non si so

renda. *Ad comporm in volto chiedoun momento. Oth*

Adqu:
poniognarte in uso. Signor, viene ella

Adr:
stessa. Io son confuso. *Scena VIII.*
Sabina, e Detti

Sab.
Sposo, Augusto, Signor, questo è il momento, che

tanto io sospirai: giunse una volta: son pur vicina a

te. *Adri.* Che vita amara trassi da te Divisa. *Chiedi.*

Sab: *Adri.* Io? Non rispondi! Io non sperai... potevi

pure... Oh Dio! Chiede ristoro la tua stanz-

chezza. Olà: Di questo albergo a soggiorni mi-

gliori passi Sabina, e al par di noi s'ò-

Sab.
 nori. E tu mi lasci? Il mio riposo io

Adm.
 venni a ricercare in te. Perdonà: al-

Scena II.
 trobe grave cura mi chiama. *Sab. & Aqu. Cm.*

Sab. *Aqu.*
 Aquilio, io non l'intendo. E pur l'arcano è

facile a spiegar. Cesare è amante: q̄sta è la tua li-

Em.
val. *Pietosa Augusta, e. Purgamente il Cielo a*

Cesare ti serbi, un infelice compa-

tisci, e soccorri. E Regno, e Sposi, e

Sab.
Patria, e Genitor tuoi perdi.

Em.
ride l'altera. Un bacio intanto sulla cesarea

Sab.
man... Scottati: Ancora non son moglie d' stu-

gusto. E quanto dici, misera tu non sei.

Em. Sab. Em.
Lamia catena... Non più: lasciami sola. Op

Dei che pena! Segue aria Emirena

Empty musical staves at the bottom of the page.

Violini

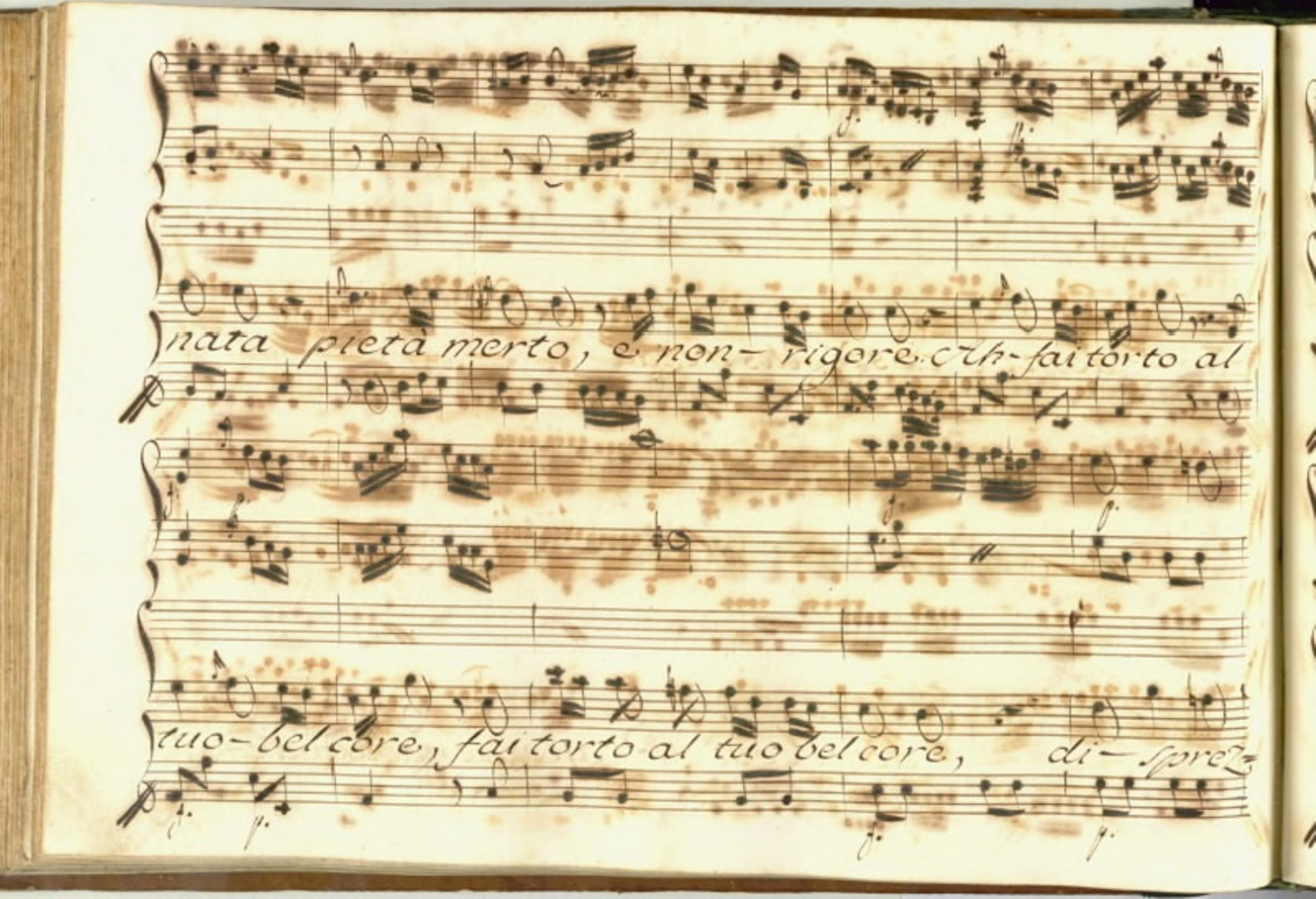
Viola

Emirena

Andante.



Prigioniera abban-do-



nata pietà merto, e non- rigere. Ch- fai torto al

tuo- bel core, fai torto al tuo bel core, di- sprezz

zan- domi così, disprez-
domi così: ah fai torto a l' tu o bel

mez. f.

core disprezzandomi così - disprezzan

domi co-sì.

Prigioniera abban-do-

nata abban-donata pietà merto, e non-rigore

A handwritten musical score on aged, stained paper. The score is organized into two systems, each consisting of a grand staff (treble and bass clefs joined by a brace) and a vocal line. The first system includes a tempo marking 'mod. f.' and a measure number '9'. The lyrics are written in a cursive hand below the vocal line.

mod. f.
9

ah - fai torto al tuo bel core, fai torto al tuo bel core,

di sprezzandomi così, disprezzan -

domi così, ah fai torto al tuo bel

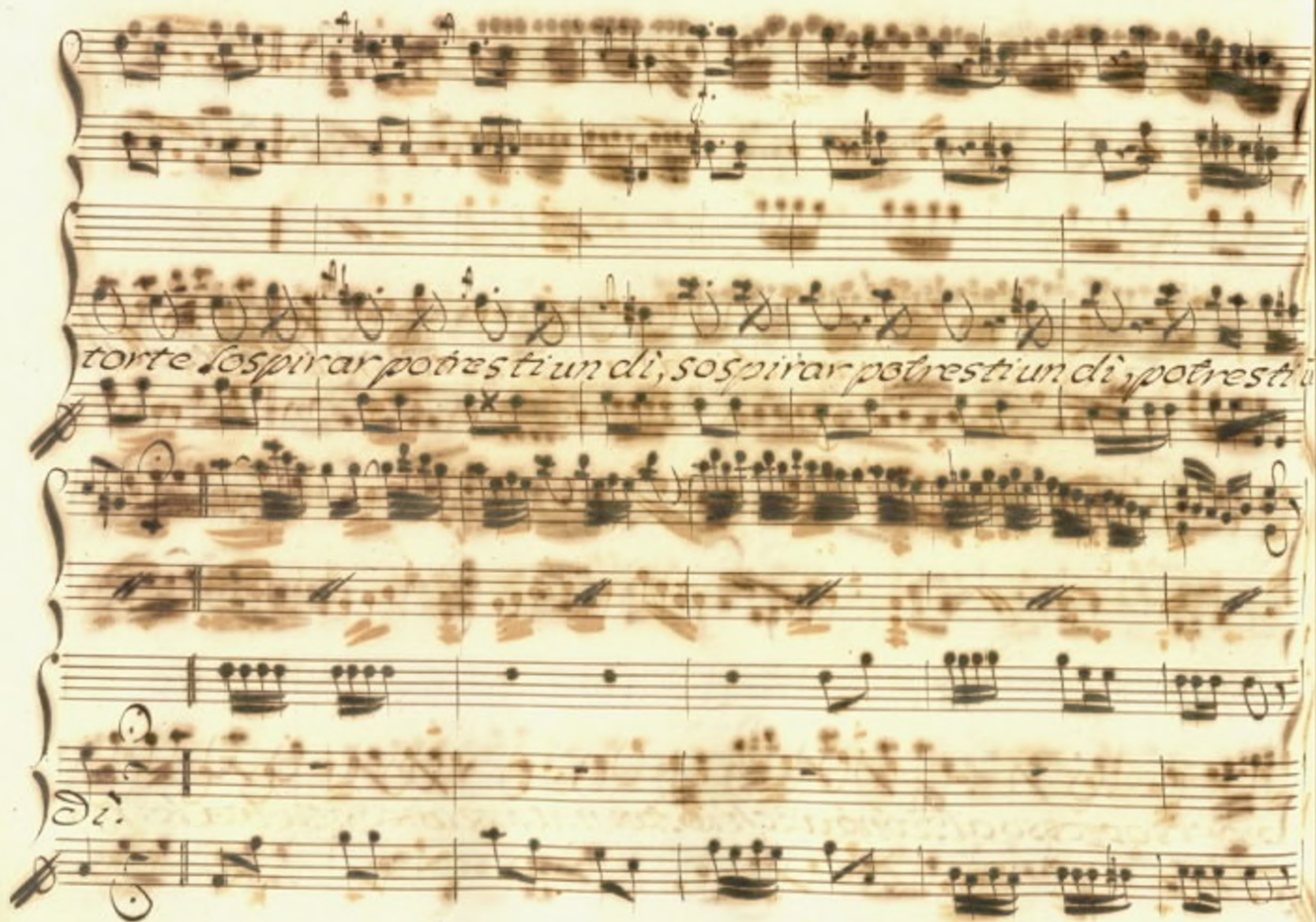
core, disprezzando mi così, ah fai torto al tuo bel core, disprezzando

mi così, disprezzan-

mi co-sì, disprezzandomi così.

Non fidarti della

forte, presso al trono anch'io son nata, e ancor tu fra le ri-



*mez. f.**tristi**Prigioniera abban-donata pietà merto,**non-rigore: Ah! fai torto al tuo-bel core, fai*

mar. f

Porto alfinio bel core

Dal segno

Scena X.
Sabina sola.

81

Io piango! Ah no, la debolezza mia pa-

lese, almen no sia. Ma il colpo atroce abbatte ogni virtù.

Vengo il mio Bene, fino in cetsia a cercar, lo trovo infido, al

fianco alla Rivale, che in vedermi si turba, m'ascolta ap-



Segue aria Sabina

Violini

Viola

unij con il Basso

Sabina

Andantino

più tosto all.







lo così: Numi, se giusti siete, sì, se giusti
siete, rendete a me quel cor, mi costa troppe lagrime, troppa

pti lagrime per perderlo così - per perderlo così - per

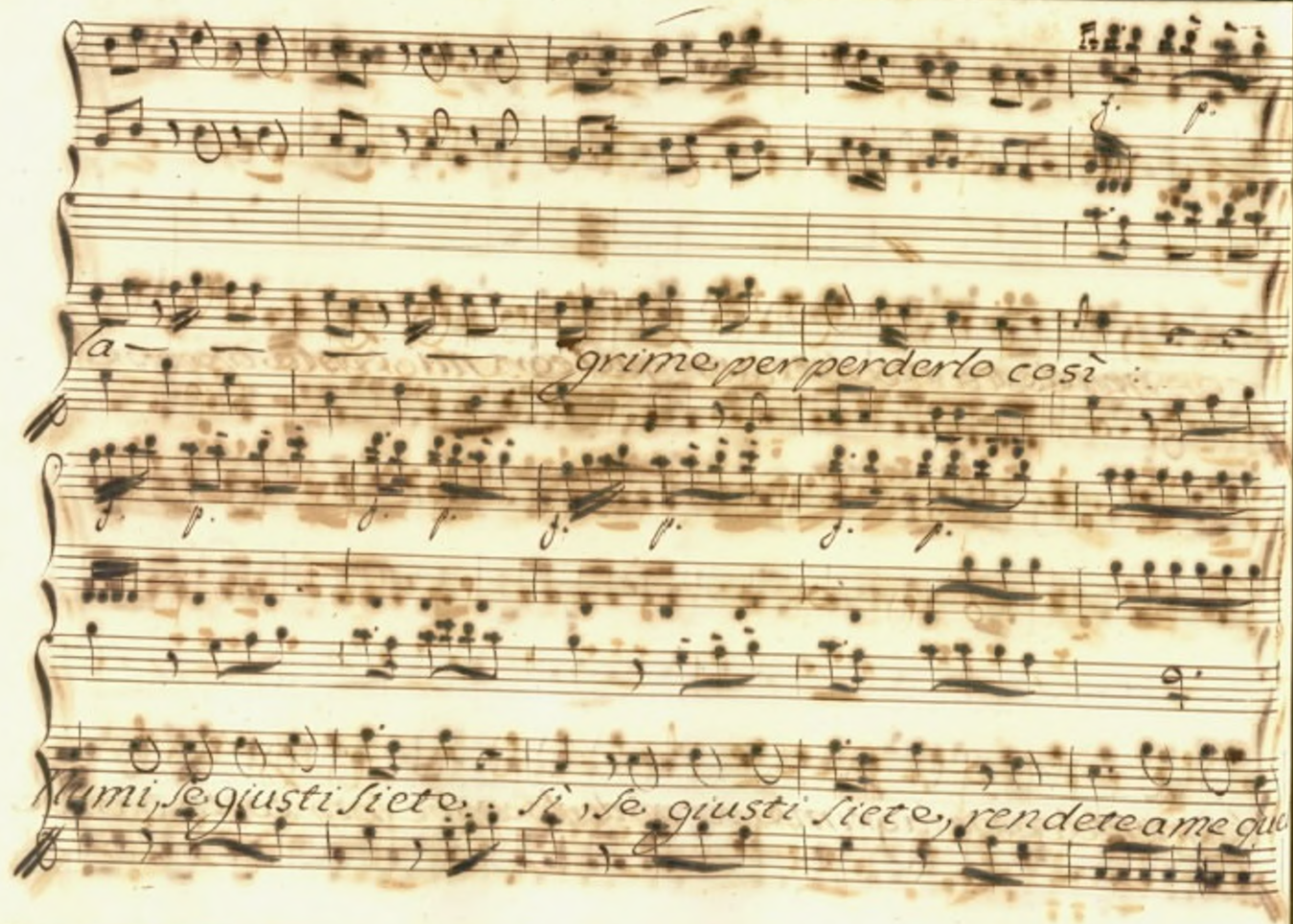
ppa perderlo così

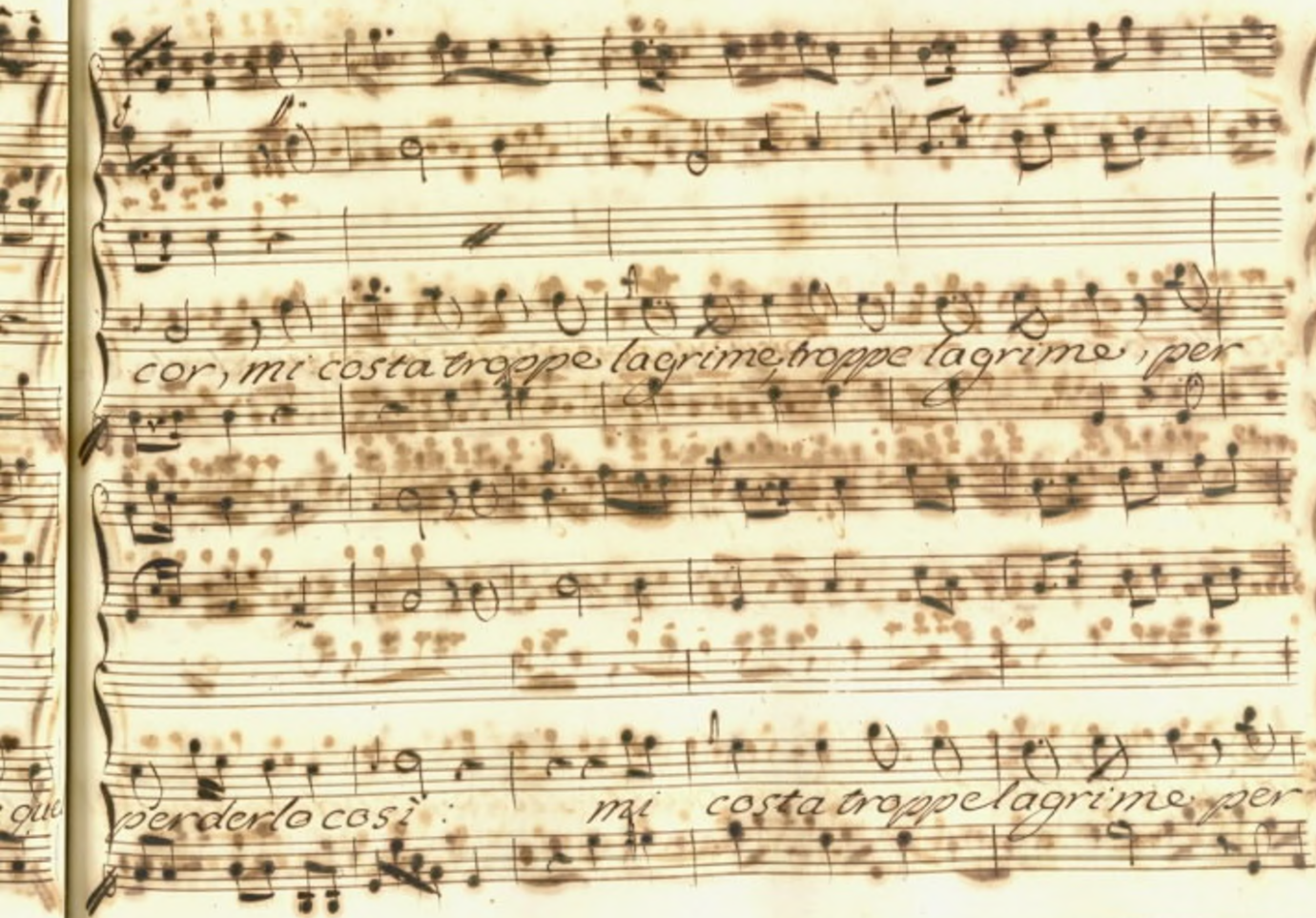
Numi, se giusti siete, se

giu-sti siete, rendete, rendete, rendete a me quel cor,

rendete, rendere a me quel cor, mi costa troppe

lagrime, troppa lagrime per perderlo così: mi costa troppe





perderlo così - per perderlo così - per perderlo co

o co

o co

o co

o co

o co

o co

o co

o co

o co

o co

Oo! lo sapere, è mio, voi l'ascoltaste an-

cor, quando mi disse, addio, addio, quan-

do da me - parti, quan - do da me - par -

ti, da me - parti - da me - parti.



Dal segno

Scena II.
Osroa, e poi Farnaspe.

Osro.

Amici Parti, al nostro ardir felice arrise i

Ciel. Della nemica Reggia volgete vi un mo-

mento le ruine a mirar. Pure è sollievo nelle

perdite nostre quest'ombra di vendetta.

Oh come scorre l'appreso incendio, e quanti al Cielo in 89

e uolza globi di fumo, e di faville! Ah fosse rac-

colto in quelle mura, ch'orla Partica fiamma ab-

batte, e doma, tutto il Senato, il Camp-

Far.
doglio, e Roma: Osroa, mio Re....

Mira Farnaspe, e quella opera di mia
Far.

man. Numi! e la figlia. Chisa fra quelle
Osr.

fiamme forse de' torti tuoi, p. forse. De' torti

tui paga le pene. Far.
l'Emirena! ah mio

Osr.
Bene! Ascolta: e Dove! Far.
A salvarla, e me.

Osr.
vire. Come! un' ingrata che ci manca di f...
Fan.
pone in oblio... E spergiura, lo so, ma è l'Idol
Osr.
mio. Se quel folle si perde, noi serbiamoci, a-
mici, ad altre imprese. Vadan le faci a terra.
Al noto loco ritornate a celarvi.

Violini

Viola

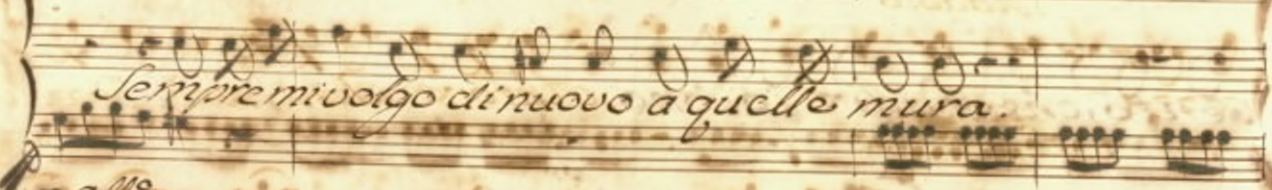
Oroa

Adagio

E pure adonta Del mio furor

Sento, che Padre io sono.

Non so quindi partir.



Sempre mi volgo di nuovo a quelle mura.



Ah non s'ascolti una vil tene-

*Adagio**Adagio*

rezza.

*Adagio**Al forse adesso però spira la**figlia, e forse a nome moribonda mi chiama.*

all^o

all^o

all^o

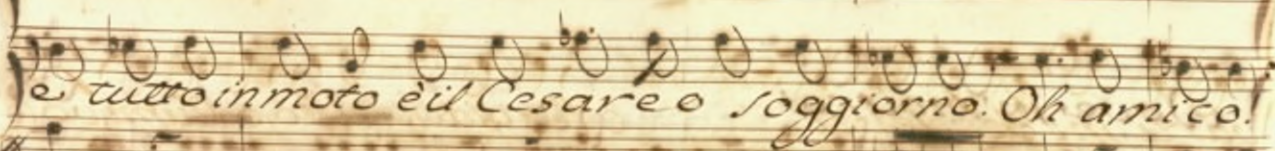
A tempo almeno fosse giunto Farnaspe

Stino voglio saper.

Dove m' inoltro:

Oh

Dei! di qu' gente s'appressa: di là cresce il tumulto,



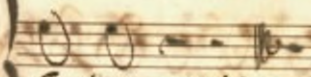
è tutto in moto e il Cesare o soggiorno. Oh amico!

Oh figlia! Parto: resto: che fo: Senza la!

varli, mi perderei.

Ma già che tutto, o Numi, vole

vate involarmi, questi teneri affetti a che la-

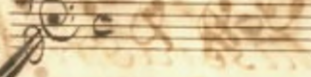


Sciarmi?



Sab:

nessuno sa dirmi, se sia salvo il mio sposo. O



Aqu:

quilio, ah dove! dov'è Cesare? Almeno lasciammi



Sab. *Aqu.* *Sab.*
Par. Dove s'aggira? *Eccolo.* Non sdegnarti. *Mu=95*

Adr.
gusto. Io torno in vita. *Emirena* vedesti?

Sab. *Aqu.* *Aqu.*
Io te cercai. *Emirena* dov'è? *Ille* corro in

Adr.
braccia, nè ancorm'auengo in essa. *Misera* Princiz

Sab.
pessa. *Odi:* e non miri, come cresce l'incendio.



*Scena XIII.**Sabina poi Emirena**Sab.**Senti....**Come mi*

lascia. Che disprezzo crude! Tutto si soffra.

Em.

Seguiamo i passi suoi. Soccorso, aita. Sa

Sab:

bina... Eterni Dei! Mancava ad insul=

Em.

tarmi anche costei. Che avvenne, stu

Sab:

gusta: Et me lo chiedi. Intendo. Vuoi che de' tuoi

onfi t'applaudisca il mio labro. Ogni'un t'adora, ti

cede ogni Beltà. Sarta non vanti la combattuta

Greca. Ostenta ancora le maraviglie sue. Pe-

tà novella. Tu sei l'Elena nostra, e

Com.

Troja è quella. Iniqua l'è son nascoso celano i detti.

Sal-
tui: ♯ Farnaspe, tel dirà: chiedilo a lui.

Scena XIV.

Em.

Far.

Em.

Far.

Farnaspe. Principessa! Tu prigionier. Tu

Chm.

salva? Degl'infelici difficile è il morir.

Far:

Di quella fiamma sei tu forse l'autor. No: ma si

Em. *Fan.*
crede, perche. Perche son Fatto, perche son dispe-

rato, in quelle mura perche fui colto. *Em.* *Clache ve-*

Fan.
nisti? Io venni a salvarci, e morir.

L'ultimo Dono forse ottenni dal Ciel,

ma non la sorte, che tu debba la vita alla mia

Em.
morte. *Em.* Ohi puerosi ministri, disciogliere, qua

lacci, e meco almeno di ui- Detene. il

Far.
peso. *Far.* Ah perche mai mi schernisci così.

Troppo è crudele, questa finta pietà.

Em. *Far.* Fintala chiami? Come crederla vera?

qua
Assai diversa parlasti, o Principessa. *Em.* Il par-

99

Far.
lar fu diverso, io fui lo stesso. *Male.*

Em.
fredde accoglienze... Eran timore d'irri-

Far.
tar d'Adriano il cor geloso. E da

Em.
lui che te-mevo? D'un trionfo il res-

For.
Vor. Se generoso la mia destra t'offerse.
Rem.
Arde inumana per leggermi nel cor....

Segue cō Violini

Violini

Oboe.

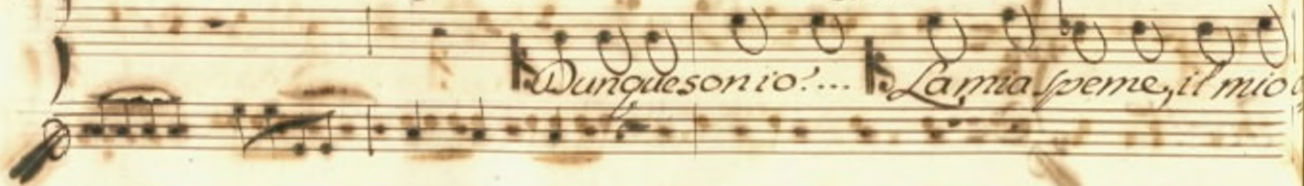
Viola

Bec.^{uo}

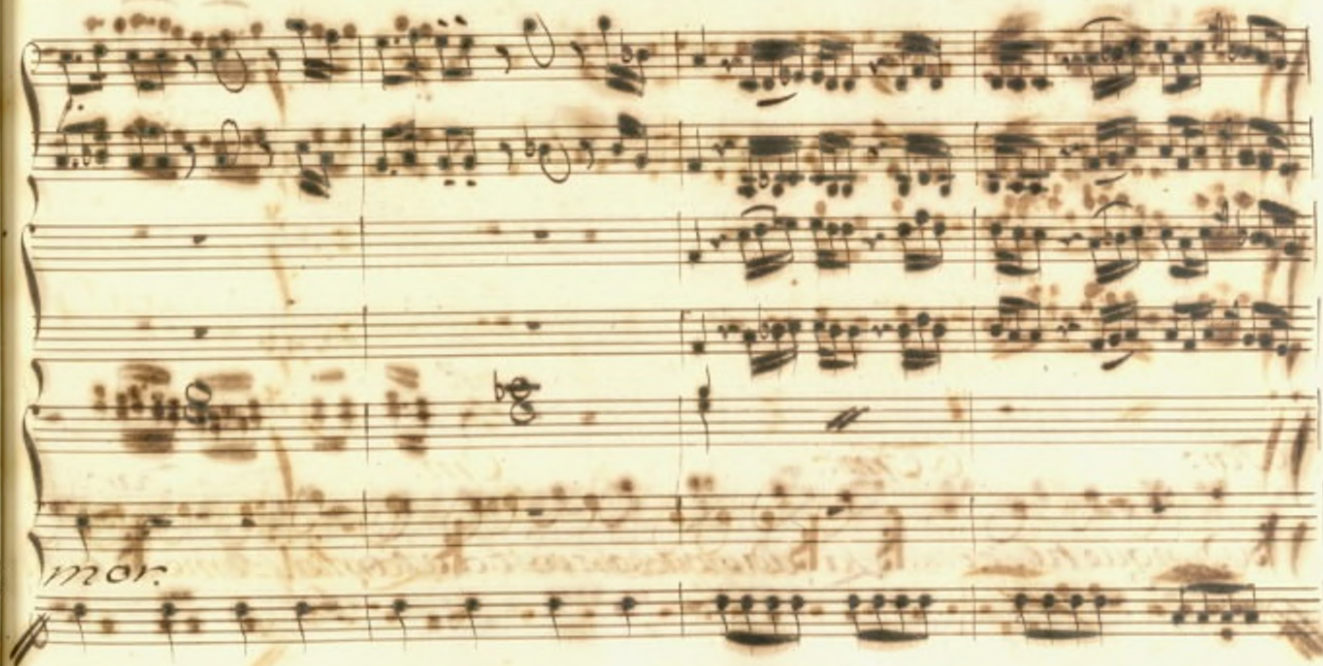


O Far:

Em:



Dunque son io?... La mia speme, il mio



Far: *Em:* *Far:*

Dunque tu sei... La tua sposa costante.

*Em:*

vivo?... E vivo fedele al mio Tarnaspe: a lui fe-



Dele vitrò fino alla tomba: e dopo ancora ne



porterò nell'alma l'immagine scolpita, se rimane aglie

Car:
Stinti orma di vita. Non più, Cara, no più: basta, ti

adagio

adagio

ad:

credo, detesto i miei sospetti, te ne chiedo perdono

all.

all.

all.

Barbare stelle, e pur ad onta

allegro



il suo labro mel dice: In faccia all'ire vostro io so'

*Em.**Far.*

felice.

Setthnō partin.

Convienne seguir la forza al

adagio

f.

adagio

adagio

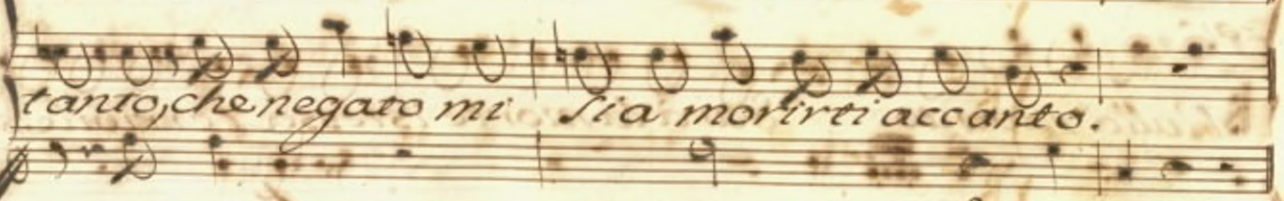
Em.

trui. *Milasci? Oh Dio! che mai sarà di te?*

adagio

Far

Nulla pavento. Sarà la morte istessa terribile, sol



Segue Duetto

Violini

Oboe

Viola

Corni

Clarineta

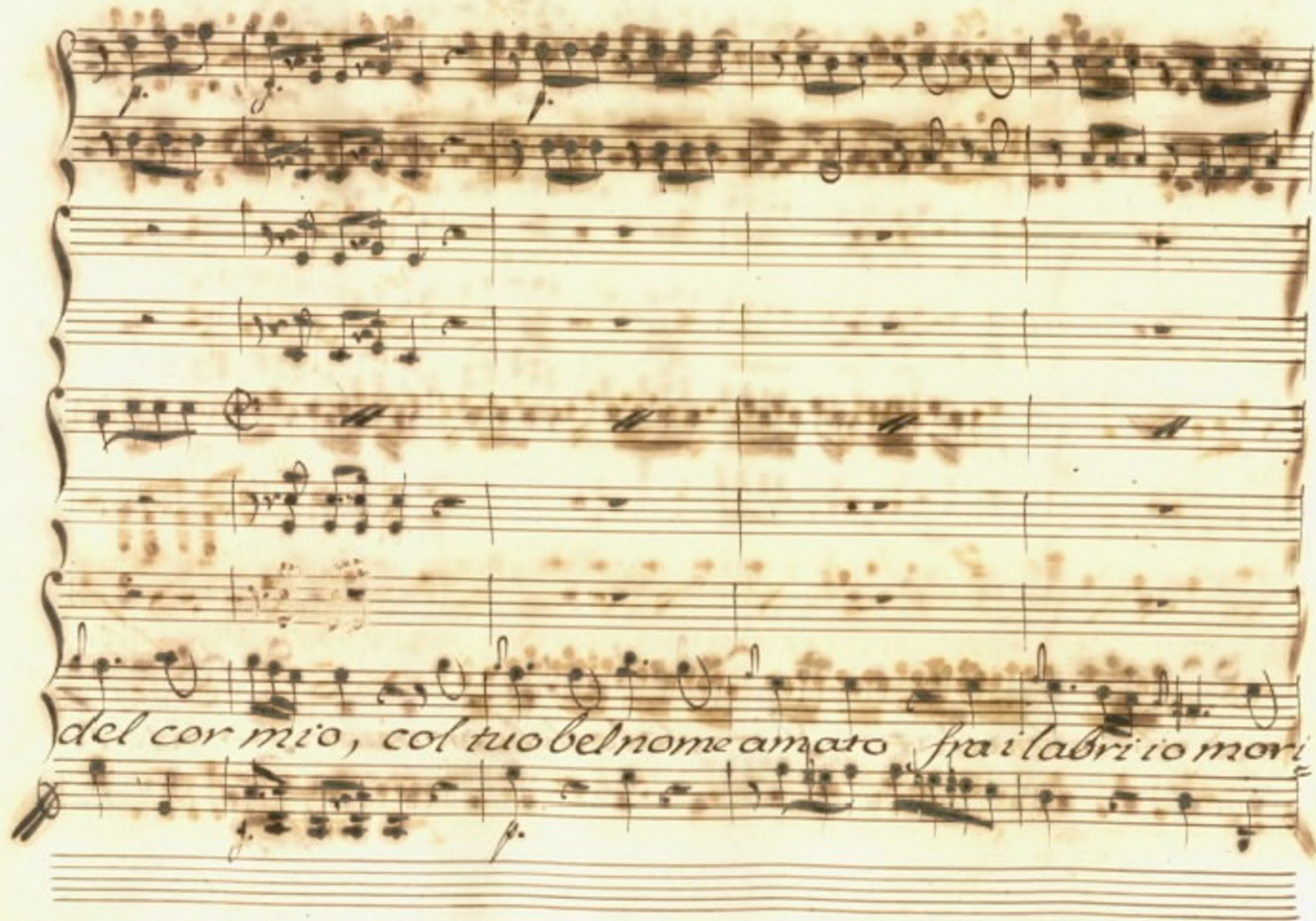
Fagotto

Adagio

108



mo - ro allato, I - dolo del cor mio, I - dolo



del cor mio, col tuo bel nome amato fra i labri io mori

f. *f.*

f.

Ath,

rò, fra ila - - - - - brico mori - rò.

no: l'estremo fiato teco spirar voglio, te-co spirar vo-

mezz. p.

vo:

glio: questo ingrato fatto to-gliermi almen nò può to-



gliermi almen nò può.

Mioben...

Mia Vita,

addio

addio.

addio

addio. Or

piano crescendo il for. a poco a poco

p. cresc.

pia. ring.

*Che duol! che affanno rio! che duol!
duol! che affanno rio! che duol! che affan-*

pia. crescendo il for. a poco a poco

pia. cresc. il for. a poco a poco

che affanno rio! Ah mi si spezza mi si spezza il cor!
no rio! Ah mi si spezza mi si spezza il cor!

Handwritten musical score on aged paper, featuring ten staves. The notation is in black ink, and the paper is heavily stained with brown spots.

The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings like *f* and *mezzo*.

The lower staves contain vocal notation with lyrics written in a cursive script. The lyrics are:

ah mi si spezzail cor — ah
ah mi si spezzail cor — ah

The score concludes with several empty staves at the bottom.



mi si spezza, ah mi si spezza il cor
mi si spezza, ah mi si spezza il cor

mez. f.

mi si spezza il cor, mi si spezza il cor.

Senti...

mi si spezza il cor, mi si spezza il cor.

Non restar, o

all.^o

ff.

ff.

all.^o

all.^o

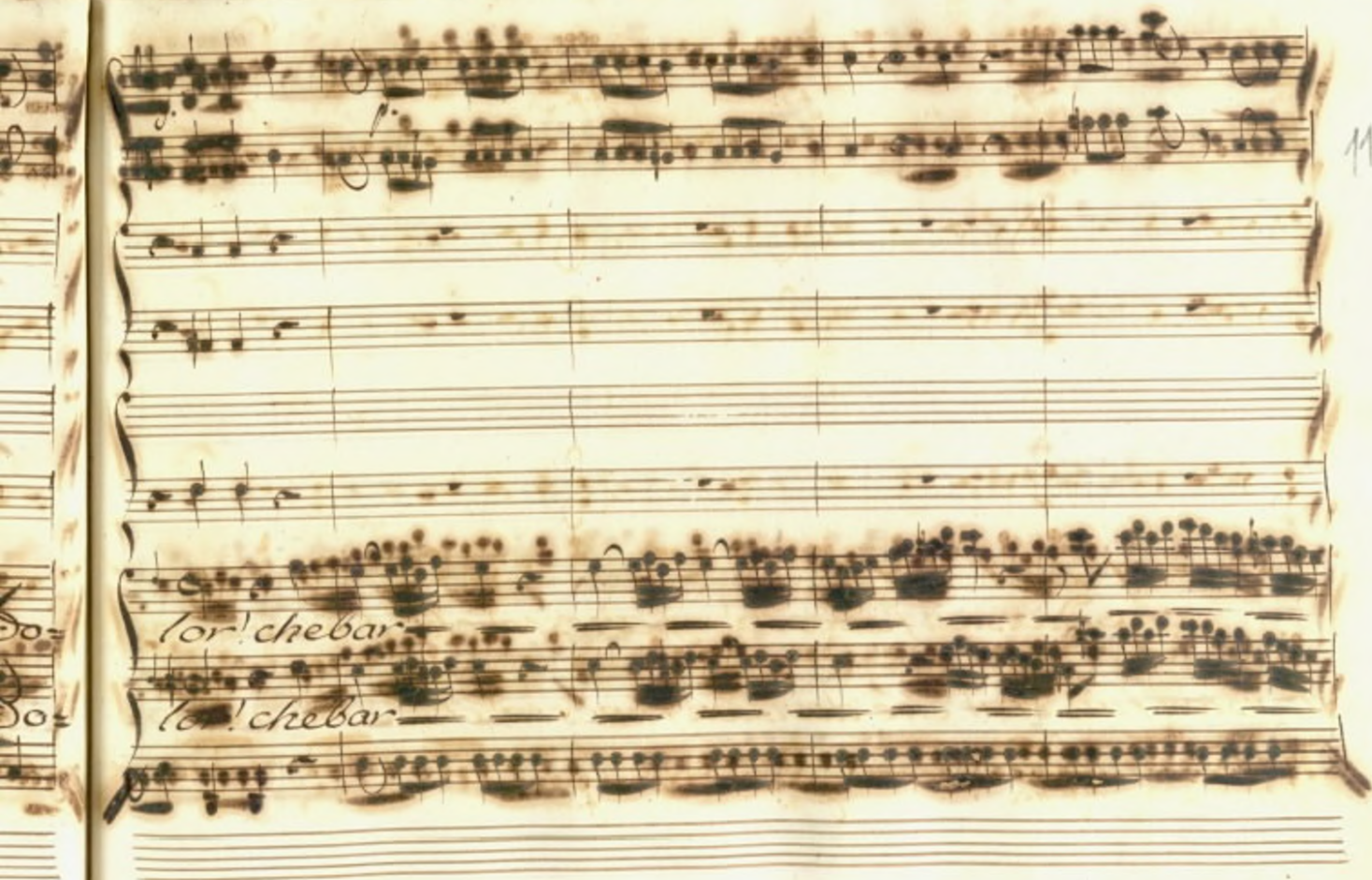
all.^o

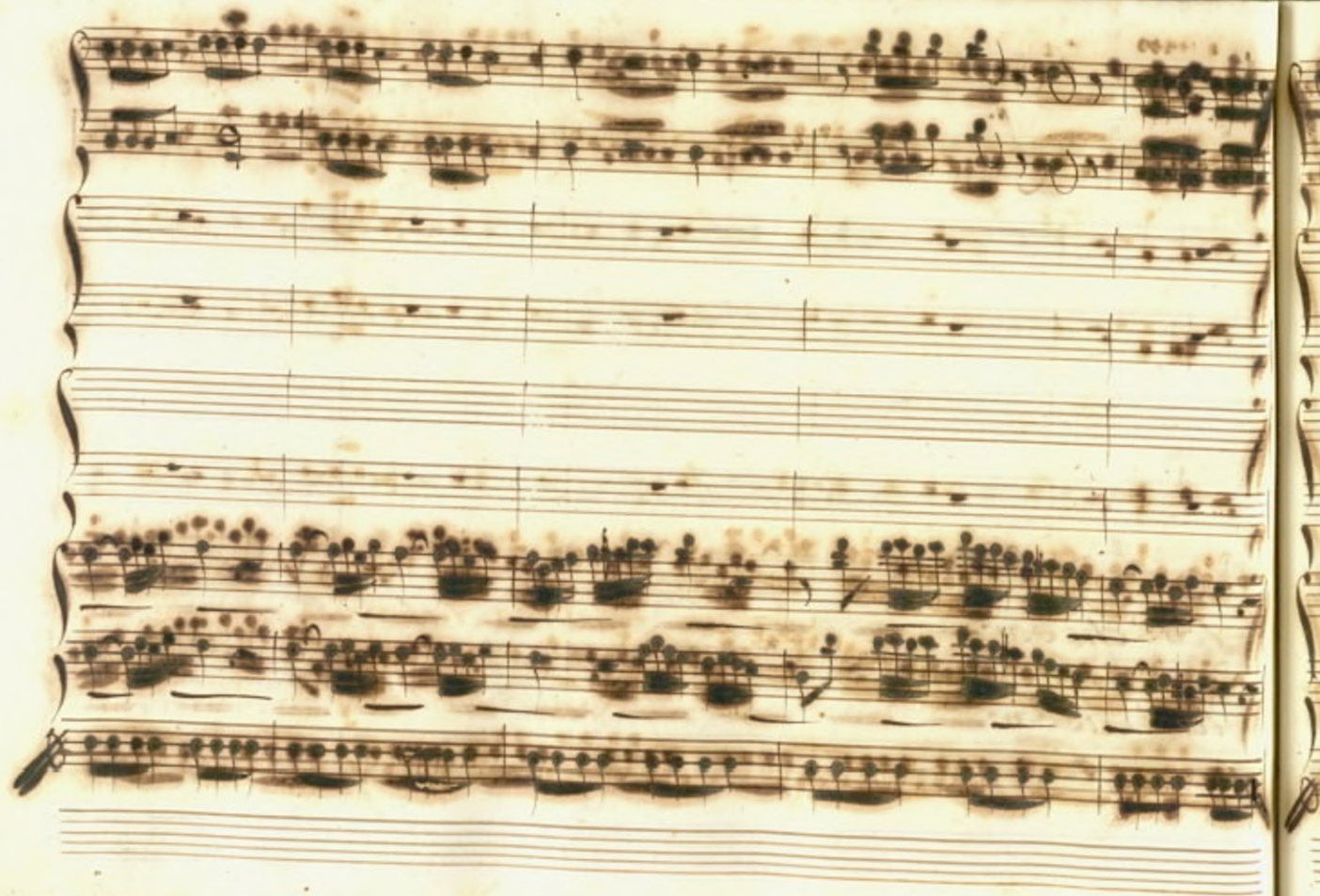
Oh che partenzà amara! che partenzà amara!

Cara. Oh che partenzà amara! che partenzà amara! che

f. allegro

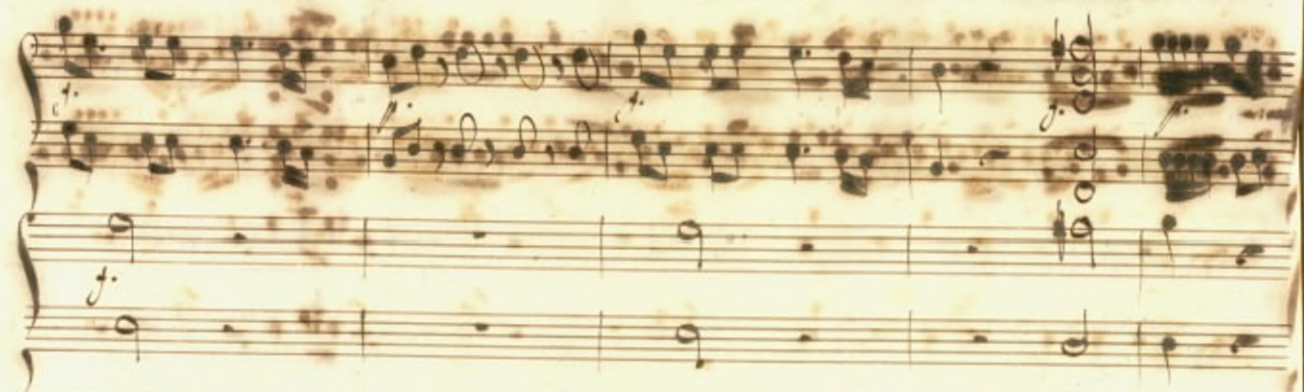






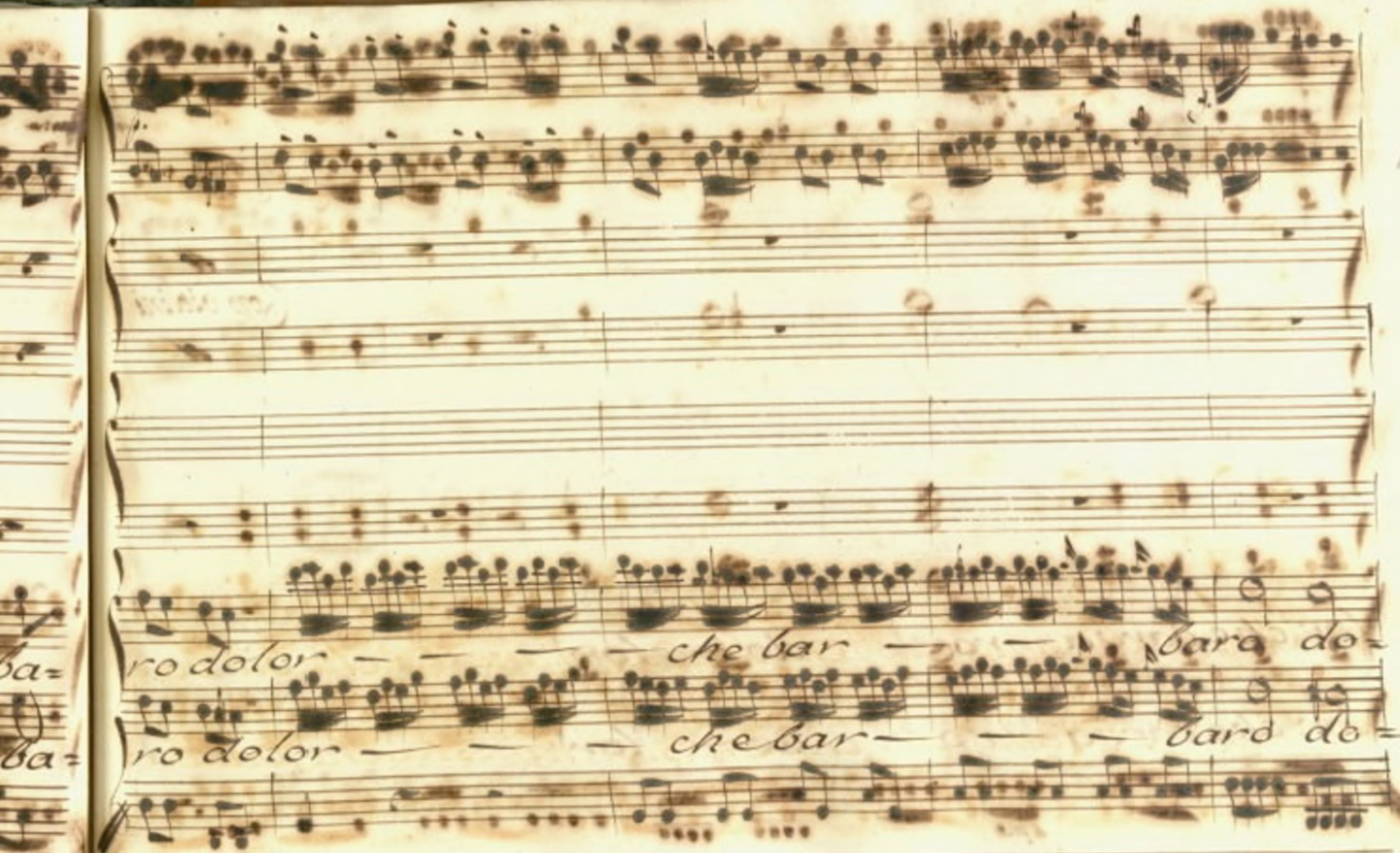
baro dolor!

baro dolor!



oh che partenza amara! che division funesta! che barba-
oh che partenza amara! che division funesta! che barba-





f. me

may

Con violini

lor! che barba - ro do - lor!

lor! che barba - ro do - lor!

f. me

Violini

119

Se non ti moro allato, I=

mez. f. *p.*

Alh

— dolo Del cor mio, *f* — dolo del cor

no, l'estre-mo fia-to te-co spirar vo-
mio

mez. f.

f.

gl'io - te - co spirar vogl'io.

Mio

mez. f.

Mia Viva...

Mia

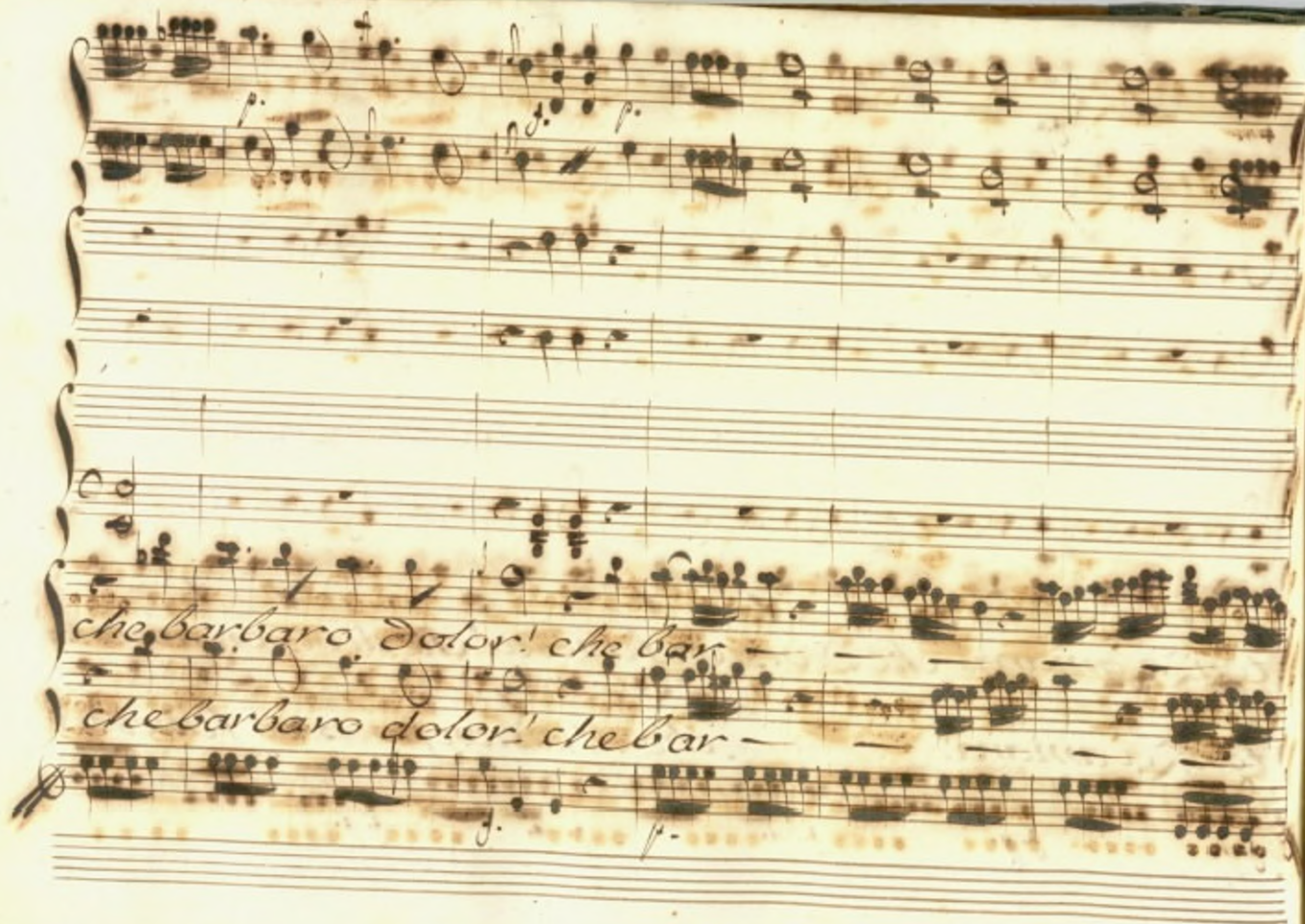
Ben...

Mia Ben...

Vita, addi- o. Oh che parten-za amara, che pa'
addi- o. Oh che parten-za amara, che pa'

tenZa amara! che di vision funesta! che di vision funesta!

tenZa amara! che di vision funesta! funesta!





Caro do- lor! oh che partenza amara!
Caro do- lor! oh che partenza amara!

che division funesta! che barbaro Dolor

che Division funesta! che barbaro Dolor

me f. *f. me* *f. me*

f. me

che barbaro dolor! che bar- baro
che barbaro dolor! che bar- baro,

f. *f.* *f. me*

125

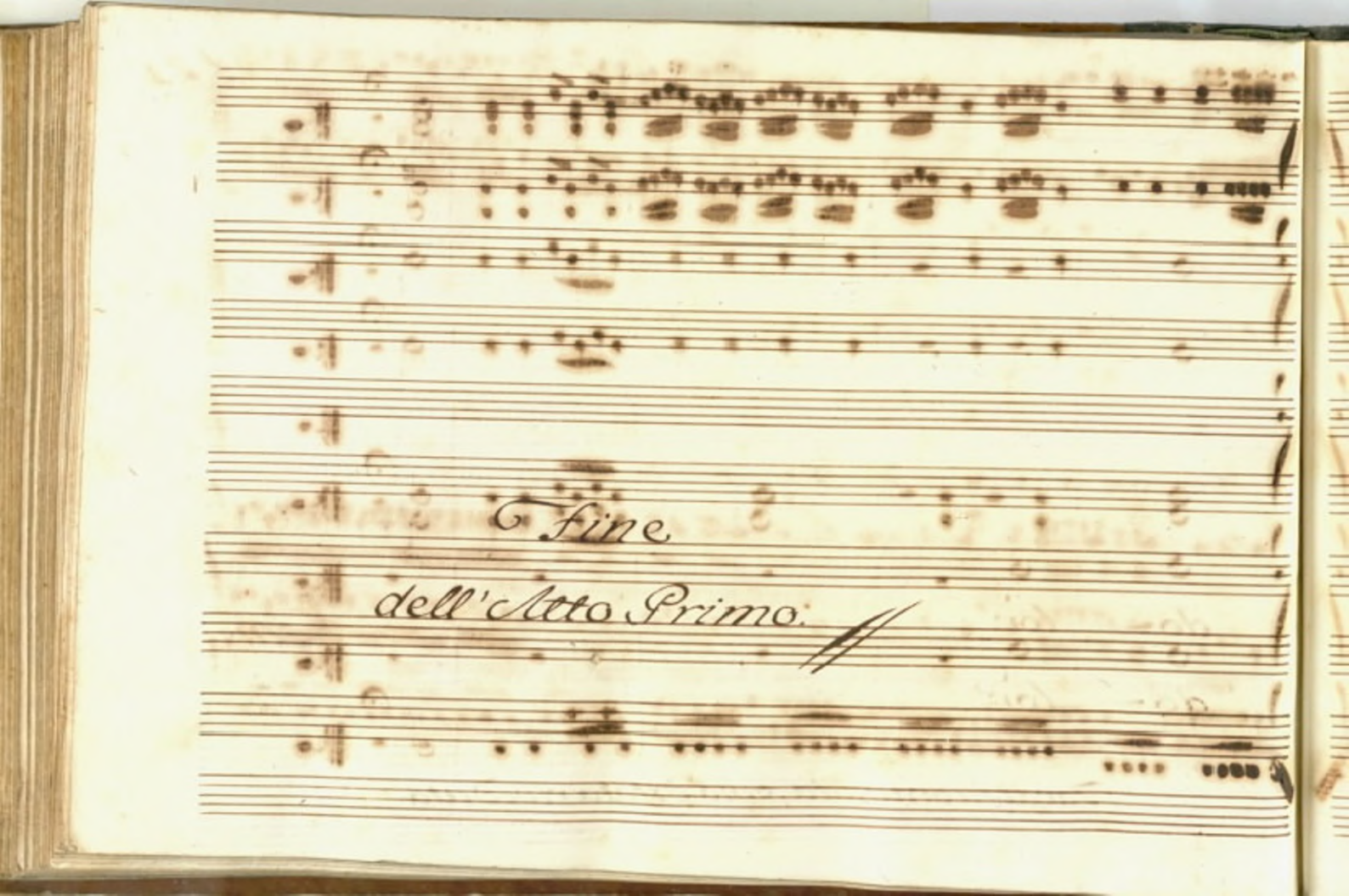
125

do — lor!

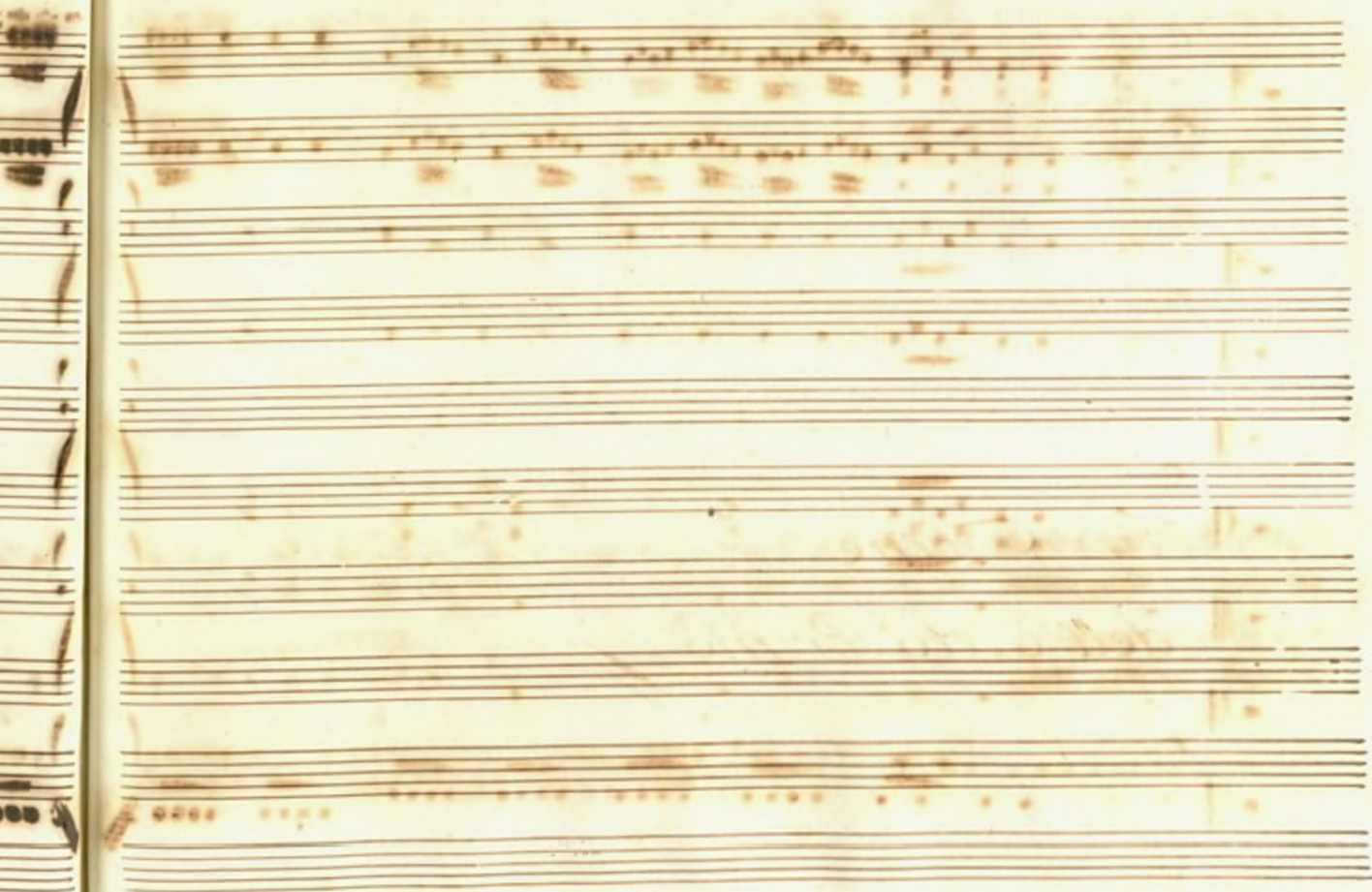
do — lor!

Fine

Tardi fu ordinata, e nã è stata riveduta.



Fine
dell'Atto Primo. //



49549





